

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

**ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2022-2025 E APPROVAZIONE
TARIFE TARI ANNO 2022.**

Nr. Progr. **31**

Data **31/05/2022**

Seduta NR. **5**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 31/05/2022 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 31/05/2022 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	N
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	N	LUONI MASSIMO LUIGI	S
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	DONADONI DANIELE GIUSEPPE	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	N		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	N		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

SELMO RAFFAELA; DIANESE DANIELE; PIRAZZINI ANGELO; D'ELIA PATRIZIA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2022-2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione del Dott. Migliorati, Direttore del Consorzio dei Navigli, presente in aula e dell'Assessore Milan, nonché gli interventi dei Consiglieri succedutisi nel corso della discussione,

VISTI:

-la Legge n.147 de 27 dicembre 2013, denominata Legge di Stabilità, che ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

-l'art.1 comma 738 della Legge n. 160/2019 che stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

-l'art.1 comma 838 della Legge n. 160/2019 che stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile,destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate,sostituisce i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639,667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

CONSIDERATO che il predetto tributo TARI sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;

RICHIAMATA la legge 27 dicembre 2017 n.205, art.1, comma 527, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;

RICHIAMATE le conseguenti deliberazioni di ARERA:

- Delibera 443/2019/R/rif con oggetto "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

- Delibera 444/2019/R/rif con oggetto "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che approva il "Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti" (TITR)

RICHIAMATE altresì le successive deliberazioni di ARERA ad integrazione e chiarimento delle precedenti deliberazioni citate:

- Deliberazione 3 marzo 2020, n.57, recante "Semplificazioni procedura in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedure per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";

- Determinazione n.02/DRIF/2020, del 26 marzo 2020, contenente “Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF(MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”;
- deliberazione n.158/2020/r/rif del 05.05.2020 ad oggetto “adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da covid-19”;
- deliberazione n.238/2020/r/rif del 23.06.2020 ad oggetto“ Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da covid-19”;
- deliberazione n.299/2020/r/rif del 28.07.2020 ad oggetto “Differimento dei termini di cui alla deliberazione dell'autorità238/2020/r/rif in materia di copertura dell'esposizione finanziaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19”;
- Deliberazione n.493/2020/R/rif del 24.11.2020 ad oggetto: “Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR)ai fini della predisposizioni tariffarie per l'anno 2021”

PRESO ATTO pertanto che l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti, e che detto nuovo metodo tariffario, contenuto nella deliberazione 443/19, ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti;

Visti i seguenti atti assunti dell'Autorità ARERA:

- Deliberazione n.138/2021/R/RIF, con oggetto “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”con la quale è stato avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- Deliberazione n.459/2021/R/RIF con oggetto “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2)”;
- documento per la consultazione n.196/2021/R/RIF, con oggetto “Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- documento per la consultazione n.282/2021/R/RIF, recante “Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)- Orientamenti finali”;
- Deliberazione n.363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 con oggetto “APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIORIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025” con la quale è stato approvato l'MTR-2 e sono stati introdotti nello specifico:
 - nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025,
 - nuovi criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani,
- Determinazione n.2/2021/D RIF del 4 novembre 2021 con oggetto “APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TIPO DEGLI ATTI COSTITUENTI LA PROPOSTA TARIFFARIA E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER LA RELATIVA TRASMISSIONE ALL'AUTORITÀ, NONCHÉ CHIARIMENTI SU ASPETTI APPLICATIVI DELLA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI APPROVATA CON LA DELIBERAZIONE 363/2021/R/RIF(MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025” con la quale sono stati

forniti alcuni chiarimenti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) e adottati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria inerenti:

a)il piano economico finanziario quadriennale;

b)lo schema tipo di relazione di accompagnamento;

c)lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico;

nonché le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità

DATO ATTO che ARERA ha pertanto approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che, per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche di ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori

TENUTO CONTO che le nuove regole definiscono i corrispettivi Tari da applicare agli utenti nel 2022, 2023, 2024, 2025, i criteri per i costi riconosciuti e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale. Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale;

CONSIDERATO che il nuovo metodo regola, in particolare, le seguenti fasi operative:

a)spazzamento e lavaggio delle strade;

b)raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

c)gestione tariffe e rapporti con gli utenti;

d)trattamento e recupero dei rifiuti urbani;

e)trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.1 comma 683 della Legge 147/2013 "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"

VISTI:

- l'art.1 comma 169, della L.n.296/2006 che prevede che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio

di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

- l'art.53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n.388, che prevede che: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

- il Decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2021, che ha disposto il differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;

- l'art.3 comma 5-quinquies del D.L.228/2021, convertito con modificazioni con la Legge n.15/2022 che stabilisce che “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

- l'art.3 comma 5-sexies decies del D.L.228/2021, convertito con modificazioni con la Legge n.15/2022 che stabilisce che “il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio2022- 2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.309 del 30 dicembre 2021, e' prorogato al 31 maggio 2022”;

VISTO altresì l'art.13 commi 15 e 15 ter del D.L.201/2011, modificato dall'art.15 bis del D.L.34/2019, che testualmente recita che:

“15.A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

- 15-ter.A decorrere dall'anno di imposta2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto ad effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1°dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1°dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per

l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”

Vista la Circolare n.2/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n.41981 del 22 novembre 2019, con la quale sono stati forniti chiarimenti in merito all'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali a seguito delle disposizioni di cui all'art.15-bis del D.L.30 aprile 2019, n.34

Visto il D.M.20.07.2021 (pubblicato sulla G.U del 16.08.2021) con il quale sono state definite le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie”;

Vista la Risoluzione n.7/DF prot. n.52961 del 21.09.2021 avente ad oggetto “Decreto 20 luglio 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno recante “Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.195 del 16 agosto 2021.”

TENUTO conto che l'art.2–comma2–del D.P.R. n.158 del 1999 sancisce il principio di obbligatorietà e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art.1–comma654–della Legge 147/2013 che prevede tale obbligo attraverso l'applicazione della TARI/TARIP;

VERIFICATO che la percentuale di copertura dei costi inerenti a servizio risulta pari al 100%

VERIFICATO altresì che:

- il Comune di Busto Garolfo nella commisurazione della tariffa, utilizza i criteri presuntivi di produzione rifiuti predeterminati con il regolamento di cui al D.P.R. n.158 del 1999 (metodo normalizzato), così come previsto dall'art.1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n.147;
- l'Allegato A della Delibera Arera n°363/2021, dispone che, i fini della determinazione della tariffa, è necessario approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che nel Piano Finanziario sono individuati i criteri per la tariffa TARI anno 2022:

- a) La ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche;
- b) La suddivisione della quota fissa e di quella variabile da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
- c) La determinazione della misura dei coefficienti Ka, Kb per le utenze domestiche Kc, Kd per le utenze non domestiche di cui al D.P.R.158/1999

DATO ATTO che sono state determinate le tariffe della TARI per le utenze domestiche e non domestiche, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013;

VISTO l'articolo 7 della citata deliberazione di Arera n.363/2021 (Procedura di approvazione) che stabilisce che :

7.1 “Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente.

7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R.445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all’Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all’Autorità:

a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;

b) con riferimento all’anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

7.6 La trasmissione all’Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene:

a) da parte dell’Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2022;

b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022.

7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente

approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

7.8 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2."

VISTO altresì l'articolo 8 della citata deliberazione di Arera n.363/2021 (Aggiornamento biennale e revisione infraperiodo della predisposizione tariffaria) che stabilisce che:

"8.1 L'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti.

8.2 In esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell'aggiornamento, svolta secondo quanto previsto al comma 7.4, gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

a) l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2024 e 2025;

b) con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

8.3 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 8.2, avviene: a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024 b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2024. 8.4 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie.

8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.

8.6 Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio.

Vista e richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 29.03.2022 con la quale si dà atto che l'Amministrazione Comunale, in qualità di Ente Territorialmente competente definisce gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal Gestore del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo lo schema I della matrice degli schemi regolatori di cui all'art.3 comma 1 del TQRIF, di cui all'allegato I- Tab.1 e Tab.2 che si allegano a far parte integrante del presente atto;

VISTO il Piano Finanziario 2022-2025, completo di tutta la prescritta documentazione che lo compone, allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, all.01, trasmesso dal Consorzio dei Comuni dei Navigli (C.C.N.) e pervenuto presso l'Ente in data 13.05.2022 prot.n. 11731;

PRESO ATTO della relazione di veridicità rilasciata dal Direttore Generale del CCN, nonché legale rappresentante dello stesso, in data 13.05.2022, all.02 parte integrante e sostanziale della presente;

VISTA la dichiarazione di validazione rilasciata e firmata dal Revisore dei Conti in data 17.05.2022 riguardo il piano economico e finanziario predisposto dal C.C.N., all.03 parte integrante e sostanziale della presente;

VISTA la nota del 5/08/2020 con cui ARERA, in risposta al quesito dell'ANCI del 27/07/2020, ha precisato che l'organo di revisione contabile dell'ente locale può essere considerato soggetto abilitato alla validazione del Piano economico finanziario ed è pertanto possibile equiparare il parere del revisore alla validazione dei PEF;

VISTA la Legge di Bilancio per l'anno 2022 Legge n.234/2022;

Visto il verbale della Commissione Consiliare Affari Generali ed Economico Finanziaria convocata per il giorno 25.05.2022;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del servizio Ecologia e finanziaria della Responsabile del Servizio Finanziario;

Visti:

- il D.Lgs.n.267/2000;

- lo Statuto comunale;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Lunardi) e n. 2 astenuti (Luoni e Donadoni), espressi per alzata di mano, dai n. 13 Consiglieri presenti, di cui n. 11 votanti;

DELIBERA

1. di prendere atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 29.03.2022, in premessa richiamata, viene esplicitato che l'Amministrazione Comunale, in qualità di Ente Territorialmente competente definisce gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal Gestore del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo lo SCHEMA I della matrice degli schemi regolatori di cui all'art.3 comma 1 del TQRIF, di cui all'allegato I- Tab.1 e Tab.2 che si allegano a far parte integrante del presente atto;
2. di adottare per quanto di competenza, il Piano Finanziario TARI Anno 2022-2025 predisposto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli pervenuto al protocollo dell'ente in data 13.05.2022 al protocollo n.

11731 e validato dal Revisore dei conti Dott. Giorgio Bruschi che, unitamente alla relazione al Pef ed alla dichiarazione di veridicità del Consorzio sottoscritta dal direttore dello stesso, costituiscono allegati alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale;

3.di approvare il prospetto relativo alle tariffe TARI 2022, predisposto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli pervenuto al protocollo dell'ente in data 13.05.2022 al protocollo n. 11731, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4.di dare atto che il Piano Finanziario TARI Anno 2022-2025 ed il prospetto relativo alle tariffe TARI 2022 di cui alla presente deliberazione decorrono dal 01/01/2022;

5.di demandare al Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare il compito di trasmettere (eventualmente per il tramite del Consorzio dei Comuni dei Navigli) il presente piano finanziario TARI-esercizio 2022 ed il prospetto delle relative tariffe 2022 all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di ottenere la loro approvazione, previa verifica della coerenza regolatoria degli atti ,dei dati e della documentazione trasmessa, come dalla stessa ARERA disciplinato ai sensi dell'art.6 della deliberazione n.443/R/Rifdel31 ottobre 2019;

6.di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria il compito di trasmettere la presente deliberazione di approvazione delle aliquote e del piano finanziario al Ministero dell'Economia e Delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art.52,comma2,del D.L.446/1997,mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4^a comma, dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Lunardi) e n. 2 astenuti (Luoni e Donadoni), espressi per alzata di mano, dai n. 13 Consiglieri presenti, di cui n. 11 votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 31/05/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **31** del **31/05/2022**

OGGETTO

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2022-2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 26/05/2022

IL RESPONSABILE DI AREA
Arch. GIUSEPPE SANGUEDOLCE

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 26/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa ATTILIA CASTIGLIONI

Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio				
	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	<i>n.a.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>SI</i>
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>

Tabella.1 - Livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani				
	<i>Schema I</i>	<i>Schema II</i>	<i>Schema III</i>	<i>Schema IV</i>
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente , di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	<i>n.a.</i>	<i>Solo registrazione</i>	<i>Solo registrazione</i>	<i>≤ 240 secondi</i>
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	<i>n.a.</i>	80%	70%	90%
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	80%	90%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	80%	90%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	85%
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	80%	90%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	85%
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	<i>n.a.</i>	70%	80%	90%

Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio						AUDIT INTERNO - Status quo al 28/02/2022	Processo di adeguamento
	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV			
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	SI	SI	SI	SI		Non presente	E' in corso un processo di trasformazione del Consorzio in società mista pubblico-privata ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 175/2016, a seguito di procedura di gara a doppio oggetto bandita nel settembre 2021 e aggiudicata a fine gennaio 2022; la Carta della qualità del servizio sarà definita in corso d'anno con il socio operatore privato successivamente alla procedura di trasformazione
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	SI	SI	SI	SI		Il provvedimento ARERA costituisce modifica automatica dei regolamenti per le tempistiche di attivazione dell'utenza. Modello già disponibile per l'attivazione, è conforme all'art. 6. Attualmente non viene data risposta alla richiesta di attivazione, in quanto eseguita d'ufficio	Da definire la risposta all'utenza ex art. 7. Attivare una procedura software automatizzata per la risposta all'utenza. La procedura dovrà contenere un alert per poter rispondere all'utenza entro 30 giorni (art. 8) e consegnare l'attrezzatura entro 5 giorni (art. 9).
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	SI	SI	SI	SI		Il provvedimento ARERA costituisce modifica automatica dei regolamenti per le tempistiche di variazione e cessazione dell'utenza. Per le UND ex art. 238 c. 10 DLgs 152/06 il termine può essere 30 giugno. Modello già disponibile, ma deve essere coordinato con l'art. 10 Non necessariamente, attualmente, viene data risposta alla richiesta di variazione/cessazione, in quanto eseguita d'ufficio.	Da definire la risposta all'utenza ex art. 11. Attivare una procedura software automatizzata per la risposta all'utenza. La procedura dovrà contenere un alert per poter rispondere all'utenza entro 30 giorni per le UD e/o 30 giugno per le UND. Se la variazione comportasse un risparmio sulla bolletta, allora la riarticolazione tariffaria deve considerare la data di comunicazione della variazione, se la comunicazione è successiva ai 90 giorni. Se la variazione comportasse un rincaro, allora il sistema dovrà considerare la data di avvenuta variazione indicata nella comunicazione di variazione.
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	SI	SI	SI	SI		Le risposte alle richieste scritte non vengono classificate, seppur debitamente gestite e conservate. Anche se le risposte vengono evase in tempi celeri, non è monitorato il tempo di risposta. La risposta ad una richiesta scritta è puntualmente articolata, ma non c'è uno standard predefinito, considerata anche la molteplicità e peculiarità delle casistiche della richieste degli utenti.	Definire la classificazione delle richieste scritte e escludere le richieste di sollecito inoltrate prima della risposta alla richiesta scritta (30 giorni lavorativi). Le richieste. dovranno essere inserite nel data base del software gestionale. Non viene monitorato il tempo di risposta a reclami (30 gg), informazioni (30 gg) e rettifica importi (60gg), anche se tempi richiesti dall'Autorità risultano già oggi rispettati. Integrare modulo/informazioni per il reclamo e la richiesta scritta di rettifica importi, inserendo coordinate per l'eventuale accredito. Deve essere modellata la risposta con le informazioni minime indicate all'art. 18.

Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio						AUDIT INTERNO - Status quo al 28/02/2022	Processo di adeguamento
	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV			
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	<i>n.a.</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>		<p>Lo sportello online è attualmente strutturato per dare alle utenze le informazioni sulla bollettazione e non permette di inoltrare richieste. È prevista la webchat. Nella pagina online specifica dello sportello online non sono riportate le informazioni sui servizi, presenti in altra sezione del sito internet istituzionale.</p> <p>Gli sportelli fisici dedicati sono dislocati nei singoli Comuni e sono gestiti in parte dagli stessi, per quanto attiene la ricezione di pratiche (ma non la loro elaborazione, che rimane sempre in capo al Consorzio) e la consegna di materiali di consumo e attrezzature. Lo sportello fisico nella sede del CCN è disponibile per tutte le utenze del bacino.</p> <p>Il numero verde esistente risponde esclusivamente per le richieste sui servizi di raccolta, escluso lo spazzamento, la chiamata è registrata e tutte le richieste dell'utenza sono tracciate. Il numero aziendale dedicato alla gestione tariffa, NON verde, non effettua registrazione e tracciamento delle telefonate.</p>	<p>Lo sportello deve essere integrato anche per la parte servizi e per dare la possibilità all'utenza di inviare reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, e cessazione del servizio, nonché richieste per il ritiro dei rifiuti su chiamata, segnalazioni per disservizi e richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare (art. 19.3).</p> <p>Integrazione del numero verde per la gestione della tariffa e rapporto con l'utenza e lo spazzamento.</p>
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>		<p>Il numero verde esistente risponde esclusivamente per le richieste sui servizi, la chiamata è registrata e tutte le richieste dell'utenza sono tracciate. Il numero NON verde per la gestione tariffa non effettua registrazione e tracciamento delle telefonate. Non è presente la registrazione del tempo di risposta.</p>	<p>Integrazione del Numero Verde per la gestione della tariffa e il rapporto con l'utenza; estensione delle segnalazioni allo spazzamento.</p> <p>Registrazione dei tempi di risposta.</p>
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>		<p>Il termine per la scadenza del pagamento è già superiore ai 20 gg. richiesti dall'Autorità.</p> <p>Le modalità di pagamento sono uguali per i Comuni, sia in regime di TARI Tributo che di tariffa puntuale corrispettiva.</p> <p>La modalità di pagamento gratuita è tramite SDD oppure tramite pagamento diretto presso lo sportello.</p> <p>Le modalità di pagamento onerose non prevedono un costo aggiuntivo addebitato all'utenza da parte del gestore. Non è prevista la riscossione annuale.</p> <p>Periodicità di riscossione in linea con le disposizioni.</p> <p>La rateizzazione viene riconosciuta agli utenti nei termini della L. 160/2019, nell'ottica di agevolare tutti i contribuenti.</p> <p>Verificare coerenza del calcolo degli interessi di mora (c. 27.5).</p> <p>L'accredito di importi non dovuti sono effettuati di norma sul primo documento di pagamento utile, ma su richiesta dell'utenza è possibile un rimborso con bonifico che di solito è espletato in 30 gg. L'accredito è previsto per le posizioni chiuse, per importi elevati.</p>	<p>Nelle varie fasi del recupero crediti, vengono addebitati interessi all'utenza a partire dal titolo ingiuntivo o di accertamento esecutivo, perchè si deve iniziare il conteggio da una data certa di notifica che per noi è costituita da quella del sollecito rinforzato recapitato a mezzo raccomandata a/r una volta giunto a scadenze l'avviso o la fattura originaria. Di conseguenza, nessun interesse viene conteggiato sui solleciti. Gli interessi si applicano poi in caso di rateizzazione partendo dalla data della richiesta della stessa (la richiesta può anche non essere preceduta da solleciti o altri titoli che ne certifichino la conoscenza da parte dell'utente). Il tasso applicato è quello previsto da regolamento e cioè tasso legale + 0,5 punti percentuali. Dal 1° gennaio 2022 il tasso legale è salito al 1,25% in ragione d'anno, in base al DN 13/12/2021 del MEF.</p>

Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio						AUDIT INTERNO - Status quo al 28/02/2022	Processo di adeguamento
	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV			
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	SI	SI	SI	SI		Attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio non è presente in tutti i Comuni. Con il nuovo assetto societario verrà esteso a tutti i Comuni. Le piattaforme o i CdR comunali per la raccolta differenziata (sovracomunali per Ozzero e Morimondo) sono disponibili per tutti i Comuni aderenti al Consorzio, tranne uno (Nosate). Il ritiro a domicilio è gratuito, ma un Comune in procinto di il servizio ha intenzione di prevederlo a pagamento, a carico dell'utenza. Deve essere tracciata l'utenza che ha diritto al bonus sociale in quanto non può esserle attribuito un onere per il servizio a domicilio. La comunicazione dei dati per la richiesta deve essere implementata prevedendo l'inserimento del solo codice utenza. Attualmente le richieste vengono espletate, ma non c'è una rigida calendarizzazione su tutti i Comuni, stante la peculiarità del servizio, la dimensione del Comune e la necessità di garantire un idoneo numero di prenotazioni e prese per rendere efficace ed economicamente sostenibile il servizio.	Con l'avvio della società mista il servizio verrà esteso a tutti i comuni. Da verificare le casistiche dove il comune specifico vuole attribuire un costo all'utenza. Tracciamento tipologie di utenza con bonus sociale e quindi interfacciarsi con i comuni che hanno l'informazione. Implementare codice utenza nella modulistica per la richiesta di ritiro. Valutare se calendarizzare i 15 gg del servizio ed eventualmente tracciare le richieste dell'utenza con data successiva a quella proposta dal gestore.
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	SI	SI	SI	SI		Per le modalità di comunicazione da parte delle utenze sia per i disservizi, sia per le riparazioni delle attrezzature per PaP sono già attive tutte le modalità richiesta.	Nessun adeguamento per modalità di richiesta. Riguardo i tempi di ripristino per i servizi, il nuovo affidamento prevede già tempistiche più rigorose. Attualmente le tempistiche di ripristino delle attrezzature sono rispettate, ma devono essere puntualmente definite.
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	SI	SI	SI	SI		Le raccolte stradali e di prossimità sono attive per le frazioni vetro (solo per alcuni Comuni), pile e batterie, farmaci. I contenitori sono già mappati.	
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	SI	SI	SI	SI		Il programma delle attività è già esistente e formalmente non è predisposto un piano dei controlli che vengono effettuati in contomitanza delle raccolte. Inoltre, non sono mai emerse criticità rilevanti.	
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicura ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	n.a.	n.a.	SI	SI		Non è presente l'obbligo per lo Schema I e II. Ma il CCN ha già in essere modalità in linea con gli schemi più avanzati. Non è presente il sistema di telecontrollo dello stato di riempimento dei contenitori, in quanto la modalità stradale e di prossimità è utilizzata solo per le frazioni vetro (in 3 soli Comuni), pile e batterie, farmaci	Per l'adeguamento del Piano dei controlli, essendo una modalità di raccolta residuale, i controlli attualmente vengono effettuati nella fase di raccolta. Vedi schemi regolatori a cui si applica l'obbligo.

Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio						AUDIT INTERNO - Status quo al 28/02/2022	Processo di adeguamento
	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV			
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>SI</i>		Non è presente l'obbligo per lo Schema I, II e III. L'operatore traccia le eventuali interruzioni di servizio. Da verificare le attuali modalità di registrazione in un sistema informativo da parte degli appaltatori del Consorzio, anche in prospettiva dell'avvio dei nuovi servizi.	Verificare le modalità di registrazione in un sistema informativo. Riguardo il tempo di recupero delle attività rispetto al Programma delle attività, il CCN effettua già in meno di 24 ore il recupero per la modalità domiciliare e anche per le raccolte stradali di prossimità si rientra nei criteri (24 e 72 ore). Per l'art. 38 (Inizio dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto), il CCN è già coordinato. - Per l'indicatore della puntualità (art. 39) devono essere considerati per le frazioni raccolte in domiciliare le effettive prese non effettuate imputabili al gestore (vedi art. 39.3). - Per il numero di contenitori sovrariempiti (art. 40) l'ispezione avviene in fase di raccolta. - Per la durata dell'interruzione (art. 41) siamo nei tempi in quanto il CCN riesce già a ripristinare le interruzioni secondo le tempistiche previste dal TQRIF
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>		Il programma delle attività è già esistente. Verificare per i Comuni che eseguono lo spazzamento in gestione diretta se abbiano attivato un programma delle attività.	
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>		Non è presente l'obbligo. Verificare le modalità di registrazione delle interruzioni. Le tempistiche di recupero dei servizi sono normate dal contratto secondo criteri differenti.	Verificare come e se avviene la registrazione in un sistema informativo da parte degli appaltatori attuali del Consorzio e, in prospettiva, del socio operatore privato della costituenda società mista pubblico-privato. - Per le tempistiche di recupero dei servizi (art. 44) è necessaria una verifica ed eventuale allineamento con quanto disposto dal TQRIF - Per l'indicatore della puntualità (art. 46) verificare la disponibilità dell'informazione sui km lineari per spazzamento meccanizzato
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>		La disponibilità del numero verde dovrà essere coordinata con il socio operatore privato della costituenda società mista ed è altresì da verificarsi se sia possibile aggregare al numero verde le segnalazioni degli utenti relative a contratto e servizi. Nella delibera di scelta dello schema regolatorio, l'ETC potrebbe indicare che per alcuni servizi non è incaricato il CCN (art. 49.3)	La disponibilità del numero verde dovrà essere coordinata con il socio operatore privato della costituenda società mista e ed è altresì da verificarsi se sia possibile aggregare al numero verde le segnalazioni degli utenti relative a contratto e servizi. Verificare se si rientri, attualmente e in prospettiva dell'avvio dei nuovi servizi, nelle tempistiche di arrivo sul luogo della rimozione dei rifiuti abbandonati e entro quanto tempo mediamente si effettui la rimozione.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Allegato al PEF 2022 - 2025

**Articolazione Tariffaria,
determinazione dei parametri
K e calcolo delle tariffe
unitarie**

Premessa

La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tale tributo (o corrispettivo, in caso di applicazione del comma 668, dell'art. 1, della suddetta Legge) sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il Comune, nella commisurazione della tassa o della tariffa corrispettiva, può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La TARI è suddivisa in una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e in una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata in utenze domestiche e non domestiche. La ripartizione dei costi totali del servizio è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Come detto in Relazione accompagnatoria, il PEF TARI (e la conseguente declinazione tariffaria, oggetto del presente allegato) è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, come rivisto e integrato dalle Deliberazioni ARERA 443/2019 e 363/2021, che ha introdotto il MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti), al fine della copertura integrale dei costi di servizio.

1. Articolazione tariffaria e determinazione percentuali UD/UND e F/V

Le entrate tariffarie previste per l'annualità 2022 saranno le seguenti:

Parametri TARI 2022		
Totale PEF (escluso Tributo provinciale e inclusa IVA 10%)		1.920.063,58
Entrate da Tari mercato - Legge 160/2019 art. 1, commi 837-838		-15.000,00
MIUR		-6.277,69
Recupero crediti		-17.260,32
Recupero da sanzioni		-3.007,79
Ulteriori partite		0,00
Conguaglio di gestione CCN 2020 + IVA		-509,95
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE		1.878.007,83
	%	
GRADO DI COPERTURA	100,00%	
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE DOMESTICHE	67,00%	1.258.265,24
QUOTA ATTRIBUITA ALLE UTENZE ATTIVITA'	33,00%	619.742,58
QUOTA FISSA SULL'IMPORTO TOTALE TARI	44,36%	833.020,79
QUOTA VARIABILE SULL'IMPORTO TOTALE TARI	55,64%	1.044.986,62

La percentuale di ripartizione tra costi fissi e costi variabili, che è determinata in base all'MTR 2, si modifica come da seguente tabella.

	PF_2021 deliberato	% MTR 2022
Costi fissi	56,66%	44,36%
Costi variabili	43,34%	55,64%

Si precisa inoltre che da quest' anno non è più previsto l'adeguamento dei costi variabili in base al range di valori previsto dall'art. 3 Allegato A della delibera Arera n° 443/2019; pertanto le % da utilizzare per la determinazione delle tariffe sono quelle derivanti dalla classificazione del MTR 2 ai sensi della Delibera Arera n°363/2021.

Inoltre a seguito delle novità introdotte dal Dlgs 116/2020, in merito alla detassazione delle aree di produzione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività industriali, e per garantire un'equa ripartizione del carico tributario della Tari tra utenza domestica e non domestica, l'Amministrazione comunale ha deciso di modificare le % di introito UD/UND come segue:

- Utenza domestica da 65% a 67%;
- Utenza non domestica da 35% a 33%.

Per la Tari Tributo, si dovrà prevedere l'iscrizione a Bilancio Comunale delle entrate ed uscite come di seguito riepilogate:

ENTRATE BILANCIO COMUNALE	PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO 2022
AVVISI TARI	1.737.630	1.878.008
Entrate da Tari mercato - Legge 160/2019 art. 1, commi 837-838	15.000	15.000
Riduzioni UND per emergenza Covid	110.000	0
Entrate da recupero crediti e sanzioni	7.766	5.000
Contributo scuole	6.511	6.278
TOTALE ENTRATE PREVISTE	1.876.907	1.904.286

TRIBUTO PROVINCIALE	86.881	93.900
----------------------------	--------	--------

USCITE BILANCIO COMUNALE	PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO 2022
Costi interni del Comune	167.589	155.404
Accantonamento fondo svalutazione crediti del comune	180.000	168.054
Costi fatturati dal Consorzio esclusa IVA	1.388.766	1.430.403
Oneri IVA	146.474	144.915
Altre Poste di competenza del Comune	-35.503	5.974
Residuo a copertura di gestione CCN	29.582	-464
TOTALE	1.876.907	1.904.286
GRADO DI COPERTURA	100,00	100,00

TRIBUTO PROVINCIALE	86.881	93.900
----------------------------	--------	--------

Nella seguente tabella vengono invece riportate le scontistiche previste per la Tari.

Descrizione sconto	%	Fissa/Varia
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	20,00	Fissa/Varia
ABITAZIONE DI AGRICOLTORI	20,00	Fissa/Varia
AVVIO AL RECUPERO RIFIUTI ASSIMILATI	fino al 100%	Varia
LOCALI A DISPOSIZIONE E PER USO STAGIONALE	30,00	Fissa/Varia
SCONTO PER CASE A DISPOSIZIONE	30,00	Fissa/Varia
PUNTO DI RACCOLTA > A 500 MT	60,00	Fissa/Varia
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI/TOSSICO NOCIVI	100,00	Fissa/Varia
SCONTO PER UTENZE ESENTI	100,00	Fissa/Varia
SCONTO PER SCUOLE	100,00	Fissa/Varia

2. Determinazione dei K e calcolo delle tariffe unitarie

Si riportano i parametri approvati dal Comune per la determinazione della TARI per l'anno 2022. I coefficienti **Ka** e **Kb** relativi alla componente domestica rientrano nei valori del DPR 158/99.

Cat.	Descrizione categoria	Ka	Kb	N° utenze	€/mq fissa	€/nucleo varia	Entrate Fissa	Entrate Varia	Totale Entrate
1R	NUCLEO 1	0,80	1,00	1.994	0,5688	68,8888	125.063,47	128.314,13	253.377,60
2R	NUCLEO 2	0,94	1,80	1.821	0,6684	123,9998	159.608,25	213.371,10	372.979,35
3R	NUCLEO 3	1,05	2,00	1.292	0,7466	137,7776	131.521,51	170.442,95	301.964,46
4R	NUCLEO 4	1,14	2,20	920	0,8106	151,5553	107.525,74	134.365,23	241.890,97
5R	NUCLEO 5	1,23	2,90	193	0,8746	199,7775	24.676,99	36.668,20	61.345,19
6R	NUCLEO 6	1,30	3,40	76	0,9243	234,2220	9.728,19	16.979,48	26.707,67
				6.296			558.124,15	700.141,09	1.258.265,24

La tabella sotto riportata riguarda invece i coefficienti **Kc** e **Kd** relativi alla componente non domestica; si confermano per il 2022 i parametri già applicati negli anni precedenti.

Si precisa che le entrate tariffarie relative alle utenze del mercato (cat. n° 16 e n° 29), pari a € 15.000, non verranno recuperate con l'emissione degli avvisi Tari ma saranno rimosse dal Comune tramite il canone di cui alla Legge 160/2019, art. 1, commi 816-847.

Cat.	Descrizione categoria	Kc	Kd	N° Utenze	€/mq fissa	€/mq varia	Entrate Fissa	Entrate Varia	Totale Entrate
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,40	3,28	40	0,6222	0,9266	5.888,48	8.770,17	14.658,65
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,00	0	0,5755	0,8475	0,00	0,00	0,00
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,60	4,90	72	0,9333	1,3843	30.189,83	40.629,46	70.819,29
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,88	7,21	14	1,3688	2,0369	7.110,69	10.581,70	17.692,39
05	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16	0	0,7933	1,1753	0,00	0,00	0,00
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,51	4,22	5	0,7933	1,1922	11.422,63	9.298,59	20.721,22
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42	11,65	0	2,2087	3,2913	0,00	0,00	0,00
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,02	8,32	2	1,5866	2,3505	181,82	269,37	451,19
09	CASE DI CURA E RIPOSO	1,00	8,20	2	1,5554	2,3166	7.182,99	4.785,23	11.968,22
10	OSPEDALI	1,20	9,00	0	1,8665	2,5426	0,00	0,00	0,00
11	UFFICI, AGENZIE	1,36	11,00	53	2,1154	3,1077	13.615,58	20.002,38	33.617,96
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1,50	5,03	49	2,3332	1,4211	27.232,50	16.483,25	43.715,75
13	NEGOZI ABBIGL., CALZ., LIBR., CART., FERR., BENI DUREVOLI	1,41	11,55	28	2,1932	3,2631	15.842,12	23.570,44	39.412,56
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,80	14,78	15	2,7998	4,1756	4.118,20	6.141,87	10.260,07
15	NEG. PART., QUALI FILAT., TENDE, TESS., TAPP., CAPP., OMBRELLI, ANTIQ.	0,83	6,81	4	1,2910	1,9239	1.313,60	1.957,60	3.271,20
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	-	-	-	-	-	-	-	-
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERI, ESTETISTI	1,25	10,00	40	1,9443	2,8252	5.045,47	7.331,34	12.376,81
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBR, ELETTR	0,90	7,50	17	1,3999	2,1189	3.727,63	5.642,13	9.369,76
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	8,95	10	1,6954	2,5285	9.461,31	14.110,39	23.571,70
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,92	7,53	58	1,4310	2,1273	57.870,46	78.625,18	136.495,64
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,09	8,91	55	1,6954	2,5172	23.069,00	30.097,46	53.166,46
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,57	45,67	5	8,6638	12,9025	11.236,91	16.734,55	27.971,46
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,85	39,78	0	7,5439	11,2385	0,00	0,00	0,00
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	32,44	16	6,1595	9,1648	10.468,72	15.576,53	26.045,25
25	SUPERM., PANE E PASTA, MACELL., SALUMI, FORM., GENERI ALIMENTARI	2,76	22,67	22	4,2930	6,4046	27.053,19	29.979,98	57.033,17
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	17,00	5	3,2353	4,8028	1.724,74	2.560,36	4.285,10
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	58,76	1	11,1525	16,6006	331,23	493,04	824,27
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	12,82	0	2,4265	3,6219	0,00	0,00	0,00
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	-	-	-	-	-	-	-	-
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,48	12,12	1	2,3020	3,4241	809,86	1.204,60	2.014,46
				514			274.896,96	344.845,62	619.742,58



**CONSORZIO
DEI COMUNI DEI NAVIGLI**

Via C. Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)
Tel. 02/94.92.11.63 – Fax 02/94.92.11.61
e-mail: info@consorzionavigli.it

Spett.le

Comune di BUSTO GAROLFO
Piazza Diaz n° 1
20020 Busto Garolfo (MI)

Albairate, 13 Maggio 2022

Oggetto: Dichiarazione di veridicità di cui alla Delibera Arera n° 2 del 4/11/2021.

Il sottoscritto MIGLIORATI CHRISTIAN, nato a MANERBIO il 06/09/1969 e residente in Viale delle Rimembranze n. 37 – CAP 26900 Lodi, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Azienda Speciale consortile CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI, avente sede legale in ALBAIRATE, Via CESARE BATTISTI N° 2, C.F./P. IVA 13157010151, Telefono 02/94920671 – Fax 02/94921161 – indirizzo e-mail info@consorzionavigli.it, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 del DPR n° 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi via PEC in data 13/05/2022 rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di Legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Christian Migliorati



Allegato:

- Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A Biondi Susanna
NATO/A A Montieri (GR)
IL 17.11.1959
RESIDENTE IN Busto Garolfo (MI)
VIA San Pietro n. 21
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI Busto Garolfo (MI)
AVENTE SEDE LEGALE IN Busto Garolfo (MI) VIA Piazza A. Diaz. N. 1
CODICE FISCALE BNDSNN59S57F677P CODICE ISTAT 1030490410
TELEFAX _____ TELEFONO 0331562011
INDIRIZZO E-MAIL protocollo@comune.bustogarolfo.mi.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 13/05/2022 _____, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 13/05/2022

IN FEDE

La Sindaca

Prof.ssa Susanna Biondi



¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Piano finanziario e relazione di
accompagnamento del Consorzio
dei Comuni dei Navigli per la
tariffa del servizio di gestione
dei rifiuti urbani**

Anno 2022-2025

Sommario

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti	8
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	8
2.2	Descrizione dei servizi nel Comune di Busto Garolfo	11
	Altre informazioni rilevanti	16
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	18
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	18
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	18
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	18
3.1.3	Fonti di finanziamento	21
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	21
3.2.1	Dati di conto economico	24
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	25
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	26
3.2.4	Investimenti.....	26
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	26

1 Premessa

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli ("CCN") è un'azienda speciale consortile, ex artt 114 e 31 D.Lgs 267/2000.

Per la gestione integrata dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento, fasi tutte affidate direttamente dai Comuni consorziati al CCN, coerentemente con la natura stessa dell'azienda speciale) risultano ricorrere le caratteristiche di servizio pubblico locale.

Quanto alle caratteristiche giuridiche dell'azienda speciale consortile CCN, si svolgono le seguenti considerazioni.

In base all'art.3 dello Statuto vigente (Scopo):

- Il Consorzio ha come scopo la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti.
- Il Consorzio potrà inoltre occuparsi di gestire la trasformazione e lo smaltimento dei rifiuti inerti e dei non assimilabili, lo smaltimento dei rifiuti pericolosi purché prodotti da aziende che svolgano la propria attività nel territorio consortile. Il Consorzio potrà procedere alla bonifica di aree degradate e alla loro utilizzazione per le finalità consortili.
- Esso potrà svolgere tutte le attività comunque riconducibili alla categoria dei servizi ambientali.
- Il Consorzio potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse e complementari ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria ed immobiliare necessaria al perseguimento dei propri fini.
- Il Consorzio potrà anche costituire e/o avere partecipazioni in Società per Azioni, purché finalizzate ai compiti istituzionali del Consorzio stesso.

Ex art.42 dello Statuto del CCN, in particolare in materia di personale, il CCN può dotarsi di servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente, inquadrato nel CCNL Ambiente (contratto di natura privatistica, diversamente dal CCNL pubblicistico degli Enti Locali).

Ex art.25, c.7-bis Legge 142/1990, legge che sarebbe stata abrogata dal D.Lgs 267/2000, per confluire in diverse parti, ed ai sensi della quale il CCN risulta costituito come da art.1, c.1 del vigente Statuto (artt.24, 25 e 60 Legge 142/1990), ai Consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale si applicano, per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, le norme previste per le aziende speciali [di cui all'art.22, c.3 a seguire]. Agli altri Consorzi si applicano le norme dettate per gli enti locali.

Ex art.22, c.3 Legge 142/1990, si possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme: c) a mezzo di azienda speciale.

Ex art. 23 Legge 142/1990, oggi art. 114 D.Lgs 267/2000 (Aziende speciali ed istituzioni):

1. L'azienda speciale è Ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto.

2. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
3. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Il CCN è legalmente rappresentato dal Direttore ex art. 34 dello Statuto dello stesso CCN, coerentemente con l'art. 33, lettera a) DPR 902/1986 (regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali, ossia delle aziende speciali di cui all'art.114 D.Lgs 267/2000), e le previsioni del vigente Statuto di CCN relative al Direttore medesimo (artt. da 32 a 37) sono coerenti con quanto prescritto dagli artt. da 32 a 37 DPR 902/1986.

L'assemblea del CCN risulta essere regolata nello statuto vigente (artt. da 13 a 19) secondo previsioni che risultano coerenti con quanto previsto dagli artt. da 89 a 93 DPR 902/1986.

Il Consiglio di Amministrazione del CCN trova regolamentazione nello Statuto vigente (artt. da 20 a 30) secondo previsioni che risultano coerenti con quanto previsto dagli artt. da 15 a 28 DPR 902/1986.

La previsione del vigente Statuto del CCN (art.31) afferente il Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta coerente con quanto prescritto dagli artt. 29 e 30 DPR 902/1986.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del CCN trova regolamentazione nel vigente Statuto del CCN (artt. da 38 a 40) coerentemente con quanto indicato dagli artt. da 52 a 55 DPR 902/1986.

In materia di capitale di dotazione e fonti di finanziamento del CCN (artt.45 e 46 del vigente Statuto) risulta sussistere coerenza con le previsioni ex artt. 45 e 46 DPR 902/1986.

In tema di pianificazione, programmazione e bilancio, il vigente Statuto del CCN (artt. da 51 a 54) riprende i contenuti, le procedure ed i tempi di approvazione degli artt. da 38 a 42 DPR 902/1986, nonché dell'art. 114, c.8 D.Lgs 267/2000.

Oggi l'azienda speciale trova in particolare regolamentazione nell'art. 114 D.Lgs 267/2000 [aziende speciali], il quale prevede (coerentemente con quanto alla Legge 142/1990 ed al DPR 902/1986) tra l'altro quanto segue: 3. Organi dell'azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale (come è per il CCN). 4. L'azienda informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi (come è ex art.48 dello statuto vigente del CCN).

Alla luce di tutto quanto sopra il CCN, in quanto azienda speciale consortile ex artt 114 e 31 D.Lgs 267/2000:

- ha propria autonomia imprenditoriale, personalità giuridica e propria partita IVA; svolge la propria contabilità secondo la logica economico – patrimoniale; è soggetto ad IRES ed IRAP in materia di imposizione sui redditi dallo stesso prodotti;
- ai sensi degli artt 42 e 3 del proprio Statuto, nonché della normativa vigente, può e deve essere affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, e può decidere le proprie modalità organizzative di svolgimento delle attività tecnico – operative e delle attività amministrative che compongono il servizio (con risorse umane e materiali proprie, o ricorrendo ad appalti a terzi, o ad altre forme di collaborazione nel rispetto delle norme vigenti);

- configura il ruolo di gestore come delineato dalle Deliberazioni Arera 443/2019/R/Rif e 363/2021/R/Rif e smi.

In data 14/07/2021 l'Assemblea dei Comuni ha deliberato la trasformazione, ex art. 115 DLgs 267/2000, del Consorzio dei Comuni dei Navigli in società mista ex art. 17 DLgs 175/2016, a seguito di un percorso di approfondimento e valutazione iniziato nel mese di febbraio 2020 e formalizzato nella seduta assembleare del 29/05/2020; il Consiglio di Amministrazione in data 06/09/2021 ha approvato la documentazione di gara, che è stata poi bandita in data 20/09/2021.

L'operazione è caratterizzata dai seguenti elementi salienti / motivazioni:

- a) l'ormai remota istituzione del CCN richiede un necessario adeguamento del soggetto giuridico, sul piano amministrativo, ai recenti riferimenti normativi ed operativi in materia di gestione di servizi ed attività pubbliche locali, anche a superamento di possibili incertezze ed ambiguità (si pensi, a mero titolo di esempio, alla soggezione ai piani di razionalizzazione delle società partecipate cui i Comuni sono obbligati ex art 20 DLgs 175/2016 o all'iscrizione all'elenco, tenuto da ANAC, delle amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art 192 DLgs 50/2016 e Linee Guida ANAC 7 / 2017);
- b) il vigente termine statutario di durata del CCN, al 2030 ex art. 7 dello statuto vigente, può ben essere considerato ormai prossimo, tenuto conto della necessità di orizzonti di lungo termine che deve caratterizzare le scelte strategico – istituzionali e tecnico – operative afferenti alle gestioni pubbliche locali;
- c) strutturalmente CCN dispone di propri uffici e personale per la elaborazione e la gestione operativa dei piani finanziari e delle tariffe (da ultimo ex deliberazioni ARERA 443 e 444/2019 e 363/2021) nonché di accertamento e di riscossione della TARI ex art 52, comma 5 DLgs 446/1997), mentre non dispone di proprie risorse umane (in particolare, addetti alla raccolta ed allo spazzamento dei rifiuti) e materiali (tra altri, automezzi e macchinari allo stesso fine) né di partecipazioni in società per la gestione dei servizi tecnico – operativi sul territorio; questi ultimi servizi sono oggetto di affidamento a terzi a mezzo di appalti assegnati ai sensi del DLgs 50/2016 ed attuative Linee Guida ANAC; le risorse umane proprie di CCN assegnate agli uffici tecnici sono dunque impegnate in attività di impostazione, programmazione, aggiudicazione e rendicontazione dei numerosi appalti in essere per servizi e forniture, le quali assorbono notevoli tempi ed energie; nell'ambito del processo di ridefinizione amministrativo – operativa di CCN, si deve conseguentemente anche cogliere l'opportunità di individuare strumenti e modalità che possano ridurre e razionalizzare il notevole impegno amministrativo oggi dedicato alla frammentata gestione di numerosi appalti (si pensi all'impostazione degli atti di gara, alle procedure di aggiudicazione, alla gestione e rendicontazione dei CIG ecc), per aumentare la capacità della struttura e dell'organico tecnico di CCN, di cui rivedere in prospettiva l'organizzazione nel rispetto degli attuali livelli occupazionali e della salvaguardia dell'esperienza accumulata in venti anni dal CCN stesso a vantaggio delle comunità locali, ai fini di esercitare un rafforzato e focalizzato controllo operativo, sul territorio dei singoli Comuni aderenti al CCN, in

merito alla continuità ed efficacia dei servizi, in particolare, di raccolta, trasporto, spazzamento e gestione dei centri di raccolta, a beneficio della qualità della vita dei cittadini e dell'efficienza delle imprese e delle altre persone giuridiche;

- d) la riconduzione, all'interno di un'unica gara, dell'affidamento di raccolta, trasporto, spazzamento meccanico e manuale, recuperi e smaltimenti (con precisazione del perimetro complessivo in esito ad analisi in sede di finalizzazione degli atti di gara), a superamento della maggiore attuale frammentazione della gestione su più appalti differenziati (per cui si rinvia anche alla precedente lettera c), conduce evidentemente all'ottenimento di una rilevante dimensione economica complessiva e di conseguenti economie di scala e da integrazione delle gestioni; da ciò dovrebbe ragionevolmente attendersi, tra l'altro, un apprezzabile beneficio in termini di ribasso in sede di gara, con conseguenti vantaggi per i Comuni in termini di spese correnti e per cittadini / imprese in termini di tributi e tariffe corrisposte; in termini operativi, data la complessità dell'aggregazione di cui sopra, la gara potrà prevedere differenziate decorrenze, in capo al nuovo futuro socio – appaltatore, delle gestioni oggi a più appaltatori, in relazione alle scadenze naturali di ogni rapporto in essere; l'inserimento, all'interno della procedura, anche delle fasi di smaltimento e recupero, in termini da definire negli atti di gara, potrebbe consentire l'accesso all'impiantistica di cui il socio – operatore potrebbe disporre, auspicabilmente minimizzando in particolare i picchi di costo unitario per alcune frazioni che hanno caratterizzato i periodi più recenti, e ciò nel medio – lungo periodo di riferimento dell'affidamento;
- e) la riconduzione del soggetto giuridico ad un modello evoluto e previsto dalla più recente normativa (la società, nella fattispecie mista pubblico – privato) faciliterà l'ingresso di Comuni nuovi soci ed affidanti il servizio. Inoltre, va evidenziato che l'evoluzione di CCN verso lo strumento societario consentirebbe l'allineamento rispetto alla forma giuridica degli altri operatori pubblici del ciclo dei rifiuti dell'area territoriale di riferimento, non potendosi escludere (pur nel rispetto dell'esito della procedura di evidenza pubblica) che, nel medio – lungo periodo, potrebbe eventualmente variare l'attuale approccio regionale caratterizzato dalla non individuazione degli ambiti ottimali e dalla conferma del ruolo del singolo Comune quale ente concedente (art. 200 u c DLgs 152/2006); in prospettiva, dunque, la forma societaria potrebbe facilitare eventualmente il dialogo e possibili forme di integrazione con le altre società pubbliche operanti nel ciclo dei rifiuti;
- f) nell'ambito della revisione del soggetto giuridico di cui sopra, deve essere considerato altresì principio fondamentale, che orienti lo sviluppo e l'attuazione dell'operazione in oggetto, l'auspicabile invarianza dei costi complessivi sostenuti da ciascun Comune socio ed affidanti, e da tutti i Comuni nell'insieme, con i conseguenti effetti sull'ammontare della TARI a carico di cittadini ed imprese, con riferimento alle fasi della raccolta dei rifiuti, al trasporto, allo spazzamento, alla gestione delle piattaforme e dei centri di raccolta comunali, e ciò tenuto conto:
- della consistenza dell'insieme dei servizi oggetto della gara a doppio oggetto (consistenza maggiore rispetto a quella delle tradizionali gare d'appalto bandite dal Consorzio dei Comuni dei Navigli, non comprendenti la totalità dei servizi gestiti, come è invece nel caso di specie, con opportunità di ottenere maggiori sconti in relazione alla maggior dimensione del perimetro di gestione assegnato, in ottica di

economia di scala);

- della (massima) rilevanza assegnata al ribasso sull'offerta economica in sede di gara;

- il principio di invarianza di cui al punto precedente non può, in tutta evidenza, estendersi agli oneri di smaltimento / valorizzazione finale delle diverse frazioni di rifiuto, i quali sono soggetti a fluttuazioni di mercato, nazionale e internazionale, che né possono essere assorbiti dagli appaltatori, né essere collocati in capo ad altri soggetti, fermo che in sede di offerta si potrà richiedere ai concorrenti di proporre strumenti di mitigazione in caso di necessità e fermo, altresì, che l'impresa aggiudicataria, nel caso di disponibilità di propri impianti, di proprietà o di rete, ben potrà garantire una maggiore stabilità nel tempo delle tariffe, potendo programmare per tempo la messa a disposizione dei volumi e dei quantitativi occorrenti allo smaltimento/trattamento dei rifiuti prodotti da CCN;

- g) lo svolgimento e la qualità dei servizi tecnico – operativi sul territorio del CCN dovranno essere omogenei e ad alta efficacia, indipendentemente dalla dimensione e dalla collocazione territoriale del singolo Comune; gli organismi previsti all'interno della Convenzione / Patto parasociale in allegato informano la propria attività, anche su impulso di singoli Comuni, al raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto.

La Società Mista pubblico-privato a venire avrà la forma giuridica della Società per Azioni, con la partecipazione del socio operatore privato nella misura del 30%; i rapporti con il socio operatore privato saranno regolati da apposito contratto di appalto e lo stesso, pertanto, otterrà la propria remunerazione nell'ambito di detto contratto.

La Società avrà per oggetto:

1) la gestione integrale del ciclo dei rifiuti articolata come a seguire sub a) e b):

- a) ciclo dei rifiuti (raccolta differenziata, trasporto, spazzamento meccanico e manuale, gestione dei centri di raccolta e relativi interventi strutturali, smaltimento e valorizzazione delle diverse frazioni, interventi di pulizia straordinaria e di bonifica del territorio da rifiuti pericolosi e non, fornitura delle dotazioni per la raccolta agli utenti; attività tecnico / amministrativa correlata: gestione delle autorizzazioni, adempimenti connessi alla tenuta di registri e formulari, rendicontazioni a diversi soggetti ed enti pubblici e privati ecc), ai sensi dell'art 200 u c DLgs 152 / 2006 e del Titolo II della Legge Regione Lombardia 26 / 2003;
- b) programmazione e controllo della gestione di cui sopra sub a); elaborazione di piani finanziari e relative tariffe, bollettazione / fatturazione, incasso, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva della TARI ex art 1 c 639 e ss Legge 147 / 2013 e del tributo / tariffa che eventualmente in futuro sostituirà quest'ultima, nonché dei tributi / tariffe preesistenti (TARSU, TIA, TARES);

2) la promozione e gestione della valorizzazione territoriale e turistica nel territorio dei Comuni soci.

Si precisa che oltre l'ottanta per cento del fatturato, relativamente alle attività di cui sopra, della società sarà obbligatoriamente effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici soci.

Il socio operatore privato non accederà in alcun modo ad informazioni afferenti ai settori di cui al punto 1) lettera b) ed al punto 2), ed in ogni caso a settori diversi da quelli di cui al punto 1) lettera a), né tratterà e delibererà i relativi argomenti in sede assembleare, né alle sedute dell'organo amministrativo in cui si tratteranno e delibereranno i relativi argomenti potranno essere invitati rappresentanti o esponenti dello stesso soggetto privato.

Si evidenzia che la trasformazione societaria è prevista nel corso del 2022 e solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio e del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

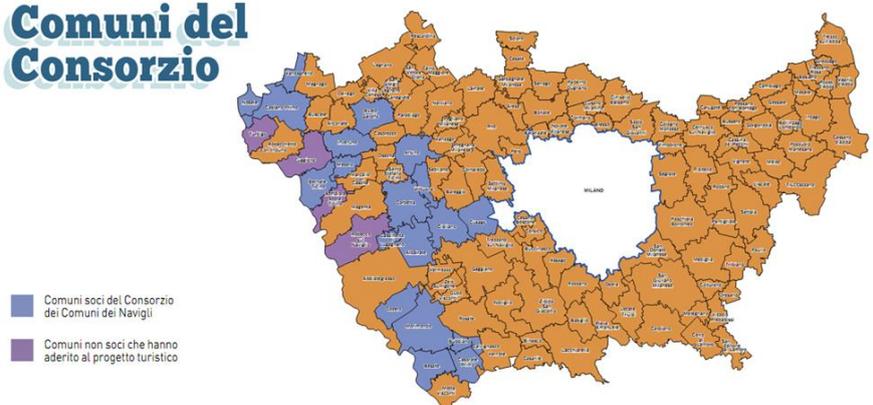
2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il CCN è un'azienda speciale consortile, ex artt 114 e 31 DLgs 267/2000, a cui aderiscono 20 Comuni affidanti il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

1. Albairate (MI)
2. Arluno (MI)
3. Bernate Ticino (MI)
4. Besate (MI)
5. Bubbiano (MI)
6. Busto Garolfo (MI)
7. Calvignasco (MI)
8. Casorate Primo (PV)
9. Cassinetta di Lugagnano (MI)
10. Castano Primo (MI)
11. Cisliano (MI)
12. Corbetta (MI)
13. Cusago (MI)
14. Inveruno (MI)
15. Mesero (MI)
16. Morimondo (MI)

Comuni del Consorzio



17. Nosate (MI)
18. Ozzero (MI)
19. Vanzaghello (MI)
20. Vittuone (MI)

Il territorio in gestione del Consorzio dei Comuni dei Navigli occupa una superficie totale di 218,29 Km² sulla quale si insediano circa 120.000 abitanti e comprende 20 Comuni localizzati a sud – ovest della Città Metropolitana di Milano fra gli ambiti del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino, con caratteristiche territoriali, culturali, sociali ed economiche omogenee e con una forte coesione rispetto ad obiettivi e problematiche sovracomunali.

Il comune di Busto Garolfo conta n. 14.049 abitanti residenti al 31/12/2020.

Servizi erogati

I servizi tecnico-operativi (raccolta e trasporto rifiuti, trattamento/smaltimento rifiuti, pulizia e igiene del suolo, sia meccanizzata che manuale, gestione operativa di centri di raccolta o piattaforme comunali per la RD) sono erogati a mezzo di appalti, non essendo il CCN strutturato con propri mezzi e personale; l'Unità Tecnica coordina i vari appaltatori, oltre a curare anche la fase di approvvigionamento secondo le prescrizioni del Codice appalti.

I servizi amministrativi (gestione della banca dati TARI, bollettazione/fatturazione agli utenti, riscossione ordinaria, riscossione coattiva) sono svolti direttamente da CCN, a mezzo di proprio personale.

Tipologia di TARI

Dei 20 Comuni serviti, 12 applicano la Tariffa corrispettiva (TARIP) e 8 la TARI tributo.

Il CCN gestisce circa 57 mila utenze (52 mila UD e 5 mila UND), suddivise circa pariteticamente tra TARI e TARIP.

COMUNI	Utenze Domestiche	Utenze Attivita'	Totale Utenze	%
Albairate	1.988	226	2.214	3,87
Arluno	5.573	509	6.082	10,62
Bernate Ticino	1.329	163	1.492	2,60
Besate	928	45	973	1,70
Bubbiano	1.003	49	1.052	1,84
Busto Garolfo	6.095	499	6.594	11,51
Calvignasco	479	38	517	0,90
Casorate Primo	3.717	390	4.107	7,17
Cassinetta	816	67	883	1,54
Castano Primo	4.781	445	5.226	9,12
Cislano	2.120	136	2.256	3,94
Corbetta	8.291	789	9.080	15,85
Cusago	1.896	298	2.194	3,83

Inveruno	3.842	402	4.244	7,41
Mesero	1.873	188	2.061	3,60
Morimondo	422	72	494	0,86
Nosate	319	27	346	0,60
Ozzero	618	77	695	1,21
Vanzaghello	2.280	252	2.532	4,42
Vittuone	3.932	309	4.241	7,40
TOTALI	52.302	4.981	57.283	100

Fatturazione del servizio agli utenti

La gestione tariffaria del CCN si caratterizza dalle seguenti procedure annuali:

- 1) Il CCN a febbraio emette avvisi di pagamento in acconto, su 10 mesi, utilizzando le tariffe deliberate dai Comuni all'atto della approvazione del Piano Finanziario TARI dell'anno precedente.
- 2) A ottobre, il CCN emette gli avvisi di pagamento per il saldo TARI, applicando le tariffe dell'anno nel frattempo approvate dai Comuni, su tutti i 12 mesi (a seguito della emanazione del recente DL 34, l'applicazione delle tariffe effettive dell'anno sarà possibile solo a decorrere dal 1° dicembre).

Entro l'anno, il CCN predispose il Bilancio di Previsione dell'anno successivo (con Bilancio di Previsione Triennale e Piano Programma), BP che, fino all'emanazione della deliberazione Arera 443/2019, rappresentava la "spina dorsale" dei Piani Finanziari TARI-TARIP redatti secondo le regole individuate dal DPR 158/99. Secondo il modello vigente ante Deliberazione Arera la gestione contabile era la seguente: il Bilancio di Previsione predisposto dal CCN veniva ovviamente integrato con i Costi interni del Comune e con l'Accantonamento a fondo rischi, che gli stessi Comuni a determinano e comunicano al CCN.

Qualità del servizio di gestione tariffa e rapporto con gli utenti

Il rapporto tra CCN e utenti si realizza attraverso canali di comunicazione diversificati. Il dialogo diretto è possibile grazie a n. 16 Ecosportelli, front-office territoriali collegati telematicamente alla sede centrale, in cui i cittadini possono recarsi per chiedere informazioni, attivare i servizi e ritirare il materiale necessario per la raccolta differenziata dei rifiuti. E' attivo anche uno sportello dedicato presso la sede centrale del CCN, aperto al pubblico il lunedì ed il mercoledì dalle 16 alle 18, il giovedì dalle 10 alle 13.

Il sito, lo sportello on-line, il calendario dei servizi e i progetti di comunicazione ambientale sono altri mezzi attraverso i quali sviluppare la cultura della tutela ambientale.

Tutte le informazioni ambientali (sito e documenti agli utenti) sono stati adeguati agli standard della Deliberazione Arera 444/2019.

2.2 Descrizione dei servizi nel Comune di Busto Garolfo

A partire dall'01.01.2005, il servizio di igiene urbana del Comune di Busto Garolfo viene gestito dal CCN.

Dal 16 Febbraio 2015 il CCN provvede allo svolgimento dei servizi mediante affidamento in appalto dei servizi di raccolta e trasporto alla società **Ideal Service Soc. Coop.** con scadenza del contratto attualmente fissata al 30 Settembre 2022.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti.

Attività svolte nel Comune

Raccolte a domicilio

Il circuito di raccolta a domicilio riguarda le seguenti tipologie di rifiuto

Rifiuto	Modalità di raccolta	Frequenza
Resto secco	Mastella con Rfid di diverse volumetrie	Settimanale
Pannolini	Sacchi azzurri	Settimanale/Bisettimanale a richiesta
Vetro e lattine	Contenitori	Settimanale
Umido	Sacchi in mater-bi/bidoncini	Bisettimanale
Plastica	Sacchi gialli traslucidi	Settimanale
Carta	Contenitori	Settimanale
Verde - solo Frazione Olcella	Contenitori e sfuso a terra	Settimanale

Raccolte presso l'Ecocentro

Nel Comune di Busto Garolfo è presente un centro di raccolta o 'Ecocentro' in Viale dell'Industria, costituito da un'area attrezzata e recintata e custodita con apertura regolamentata per il pubblico.

Presso la piattaforma possono conferire i loro rifiuti:

- le utenze domestiche
- le utenze non domestiche, iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

L'orario di apertura è il seguente:

• per le utenze domestiche:

- orario invernale: lunedì dalle 14.00 alle 17.30, martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30; venerdì dalle 10.30 alle 12.00; sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30; domenica dalle 9.30 alle 12.00;

- orario estivo: lunedì dalle 14.00 alle 19.00, martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00; venerdì dalle 10.30 alle 12.00; sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 19.00; domenica dalle 9.30 alle 12.00;
- **per le attività:**
- orario invernale: mercoledì dalle 10.30 alle 12.00; venerdì dalle 14.30 alle 17.30;
- orario estivo: mercoledì dalle 10.30 alle 12.00; venerdì dalle 14.30 alle 17.30.

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia.

Raccolte con contenitori sul territorio

Sul territorio comunale è anche previsto un circuito di raccolta quindicinale con contenitori dedicati per le seguenti tipologie di rifiuto:

- farmaci scaduti o inutilizzati: in Ecocentro e presso le farmacie
- pile esauste: Ecocentro, Via Cadorna, Piazza Cavour, Via Libertà, Piazza Lombardia, Via Manzoni, Piazza della Concordia, Via Correggio, Via Santa Geltrude;
- indumenti usati: in Ecocentro, presso locali Caritas, e oratorio di Olcella.

Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi

Il servizio di spazzamento avviene in maniera mista, sia meccanizzata tramite autospazzatrice sia manuale.

Il servizio è così articolato:

- il servizio meccanizzato viene effettuato secondo un percorso articolato per zone del territorio comunale;
- per quanto riguarda il servizio di spazzamento manuale, che viene effettuato tramite una spazzatrice multiuso manuale ("Max Wind Ica System") in dotazione al personale, il territorio è suddiviso in varie zone con frequenze di pulizia variabili a seconda delle necessità effettive, fermo restando la presenza giornaliera dell'operatore nelle aree centrali.

Produzione rifiuti e %RD

La seguente tabella riporta la produzione complessiva dei rifiuti per l'anno 2020 e la previsione di produzione per le annualità 2022-2025.

RIFIUTI PRODOTTI			CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO 2022	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
C.E.R.	Descrizione	Modalità	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg
	Rifiuti indifferenziati							
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Porta a porta	896.810	921.670	950.490	950.490	950.490	950.490
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Ecocentro	92.180	0	105.060	105.060	105.060	105.060
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200301-203	RSU	ecocentro+porta a porta	988.990	921.670	1.055.550	1.055.550	1.055.550	1.055.550
200303	Residui della pulizia stradale	Sul territorio	137.610	99.428	42.950	42.950	42.950	42.950
200303	Residui della pulizia stradale	Ecocentro	75.980	102.426	124.300	124.300	124.300	124.300
200303	SPAZZAMENTO	ecocentro+porta a porta	213.590	201.855	167.250	167.250	167.250	167.250
200307	Rifiuti ingombranti 75%	Ecocentro	190.235	197.603	184.011	184.011	184.011	184.011
200307	Rifiuti ingombranti 75%	Porta a porta	1.635	735	1.635	1.635	1.635	1.635
200307	INGOMBRANTI 75%	ecocentro+porta a porta	191.870	198.338	185.646	185.646	185.646	185.646
180103	Cimiteriali	Cimitero	0	0	0	0	0	0
	Totale rifiuti indifferenziati		1.394.450	1.321.862	1.408.446	1.408.446	1.408.446	1.408.446
	% sul totale dei rifiuti prodotti		26,47%	25,77%	26,96%	26,96%	26,96%	26,96%
	Rifiuti differenziati							
C.E.R.	Descrizione	Modalità	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg
200307	Rifiuti ingombranti 25%	Ecocentro	63.410	65.869	61.336	61.336	61.336	61.336
200307	Rifiuti ingombranti 25%	Porta a porta	545	245	545	545	545	545
200307	INGOMBRANTI 25%	ecocentro+porta a porta	63.955	66.114	61.881	61.881	61.881	61.881
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	Porta a porta	1.044.160	980.910	1.054.990	1.054.990	1.054.990	1.054.990
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200108	ORGANICO	ecocentro+porta a porta	1.044.160	980.910	1.054.990	1.054.990	1.054.990	1.054.990
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	Porta a porta	72.370	75.990	72.370	72.370	72.370	72.370
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	Ecocentro	464.030	475.565	415.880	415.880	415.880	415.880
200201	VERDE	ecocentro+porta a porta	536.400	551.555	488.250	488.250	488.250	488.250
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Ecocentro	228.420	246.102	253.270	253.270	253.270	253.270
150103	Imballaggi in legno	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
200138	LEGNO	ecocentro+porta a porta	228.420	246.102	253.270	253.270	253.270	253.270
200101	Carta e cartone	Porta a porta	645.780	628.490	633.940	633.940	633.940	633.940
200101	Carta e cartone	Ecocentro	58.090	69.042	62.770	62.770	62.770	62.770
200101	CARTA	ecocentro+porta a porta	703.870	697.532	696.710	696.710	696.710	696.710
150107	Imballaggi in vetro	Porta a porta	437.100	456.370	405.350	405.350	405.350	405.350
150107	Imballaggi in vetro	Cont. sul territorio	0	0	0	0	0	0
150107	Imballaggi in vetro	Ecocentro	31.840	33.001	38.870	38.870	38.870	38.870
150107	VETRO	ecocentro+porta a porta	468.940	489.371	444.220	444.220	444.220	444.220
150102	Imballaggi in plastica	Porta a porta	404.910	390.690	372.160	372.160	372.160	372.160
150102	Imballaggi in plastica	Ecocentro	0	0	0	0	0	0
150102	PLASTICA	ecocentro+porta a porta	404.910	390.690	372.160	372.160	372.160	372.160
150106	Imballaggi misti (carta e plastica)	Porta a porta	1.240	0	12.670	12.670	12.670	12.670
150106	Imballaggi misti (carta e plastica)	Ecocentro	0	0	0	0	0	0

150106	MISTI	ecocentro+porta a porta	1.240	0	12.670	12.670	12.670	12.670
200140	Metallo	Ecocentro	61.370	67.151	42.960	42.960	42.960	42.960
200123	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Ecocentro	7.730	11.361	11.000	11.000	11.000	11.000
200135	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Ecocentro	3.310	10.753	7.840	7.840	7.840	7.840
200136	App. elettriche ed elettroniche fuori uso	Ecocentro	26.750	38.545	37.860	37.860	37.860	37.860
200110	StrABci e indumenti smessi	Cont. sul territorio	51.590	58.701	40.410	40.410	40.410	40.410
200131	FarmABi e medicinali	Ecocentro	25	0	0	0	0	0
200132	FarmABi e medicinali	Cont. sul territorio	2.105	1.896	1.790	1.790	1.790	1.790
200132	FarmABi e medicinali	Ecocentro	310	427	1.880	1.880	1.880	1.880
200134	Pile e batterie	Cont. sul territorio	785	543	720	720	720	720
200134	Pile e batterie	Ecocentro	640	1.103	1.320	1.320	1.320	1.320
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ecocentro	189	736	508	508	508	508
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine cont. sostanze pericolose	Ecocentro	11.190	13.074	12.660	12.660	12.660	12.660
160103	Pneumatici	Ecocentro	0	0	980	980	980	980
170904	Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	Ecocentro	189.640	172.014	214.360	214.360	214.360	214.360
170904	Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	Sul territorio	12.040	0	12.040	12.040	12.040	12.040
080317	Toner stampa	Ecocentro	620	617	420	420	420	420
200125	Oli e grassi vegetali	Ecocentro	2.620	4.388	4.160	4.160	4.160	4.160
130208	Oli , filtri e grassi minerali	Ecocentro	2.310	2.919	1.680	1.680	1.680	1.680
200139	Plastica dura	Ecocentro	45.830	0	37.670	37.670	37.670	37.670
150110	Imballaggi contenenti residui pericolosi (bombolette)		260	0	610	610	610	610
150111	Imballaggi metallici cont. Matrici solide porose pericolose		354	354	0	0	0	0
160708	Rifiuti contenenti olio		1.410	0	480	480	480	480
	Totale rifiuti differenziati		3.872.973	3.806.856	3.815.499	3.815.499	3.815.499	3.815.499
	% sul totale dei rifiuti prodotti		73,53%	74,23%	73,04%	73,04%	73,04%	73,04%
	Totale rifiuti prodotti		5.267.423	5.128.718	5.223.945	5.223.945	5.223.945	5.223.945

Ai fini delle valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente si riporta di seguito la tabella, relativa ai comuni gestiti dal CCN, dei dati certificati dalla ARPA Lombardia riferiti ai quantitativi di rifiuti dell'anno 2019, la % RD e la produzione pro capite:

Regione Lombardia - DM 26/05/2016 - Anno 2019					
Comune	Totale Abitanti	TOTALE RU DM (t)	TOTALE RD DM (t)	Pro capite [kg/ab/anno]	% RD DM
Albairate	4.735,00	2.076,41	1.725,24	438,52	83,09%
Arluno	12.319,00	5.404,11	4.446,89	438,68	82,29%
Bernate Ticino	3.059,00	1.137,56	1.011,29	371,87	88,90%
Besate	2.054,00	848,24	734,64	412,97	86,61%
Bubbiano	2.438,00	908,00	766,21	372,44	84,38%
Busto Garolfo	13.978,00	5.260,65	4.211,52	376,35	80,06%
Calvignasco	1.225,00	508,99	438,82	415,50	86,21%
Casorate Primo	8.893,00	3.877,75	3.067,80	436,04	79,11%
Cassinetta di Lugagnano	1.856,00	835,15	742,75	449,97	88,94%
Castano Primo	11.215,00	4.848,60	3.873,86	432,33	79,90%
Cislino	4.876,00	2.269,84	1.974,16	465,51	86,97%
Corbetta	18.517,00	8.136,38	6.983,53	439,40	85,83%
Cusago	4.263,00	2.040,79	1.626,10	478,72	79,68%
Inveruno	8.658,00	3.572,37	3.017,02	412,61	84,45%
Mesero	4.231,00	1.747,98	1.546,75	413,14	88,49%
Morimondo	1.057,00	611,68	508,53	578,69	83,14%
Nosate	649,00	254,91	208,60	392,78	81,83%
Ozzero	1.435,00	527,42	438,76	367,54	83,19%
Vanzaghelo	5.249,00	2.464,83	1.821,68	469,58	73,91%
Vittuone	9.276,00	3.982,82	3.263,74	429,37	81,95%

Secondo l'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA (dati 2020) il Comune raggiunge la %RD pari a 81,21%.

Relativamente ai comuni serviti si riporta una tabella rappresentativa del raggiungimento degli obiettivi sia nazionali, che del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, riferiti ai rifiuti raccolti.

In particolare, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevede:

- Obiettivo RD1 - raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello comunale nel 2020;
- Obiettivo RD2 - presenza di quantitativi raccolti delle frazioni FORSU, Imballaggi in carta, plastica, vetro, metalli, legno, Altri metalli non imballaggi, RAEE, Oli minerali e vegetali, accumulatori, toner, vernici, farmaci, scarti verdi, Scarti tessili e vestiti usati, ingombranti per tutti i comuni entro il 2020;
- Obiettivo RD3 - estensione di un "modello omogeneo" di raccolta almeno per le frazioni principali nell'80% dei Comuni entro il 2020.

Comune	%RD - ISPRA 2020	%RD 2020 Nazionale 63,04%	%RD 2020 Nord 70,79%	Obiettivo nazionale 65%	Obiettivo RD1 - PRGR	Media %RD Reg Lombardi a 73,28%	Media Pro capite reg 469,57 kg/ab	Obiettivo RD2 - PRGR
Albairate	82,71%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Arluno	82,76%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Bernate Ticino	89,84%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Besate	86,43%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Bubbiano	84,09%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Busto Garolfo	81,21%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Calvignasco	85,09%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Casorate Primo	79,33%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Cassinetta di Lugagnano	87,44%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Castano Primo	78,73%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Cislino	86,29%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Corbetta	85,32%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Cusago	80,46%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	>pc Reg	Raggiunto
Inveruno	83,03%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Mesero	88,86%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Morimondo	81,92%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	>pc Reg	Raggiunto
Nosate	83,54%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Ozzero	85,03%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto
Vanzaghella	76,94%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	>pc Reg	Raggiunto
Vittuone	84,82%	Superato	Superato	>65%	>65%	>73,28%	< pc Reg	Raggiunto

Dalla tabella si evince che nel Comune si raggiunge un livello di raccolta differenziata superiore sia all'obiettivo nazionale, sia al valore medio di % RD nazionale e del Nord Italia pubblicato nell'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA (dati 2020).

In riferimento agli obiettivi regionali, il Comune supera il valore dell'obiettivo posto dal PRGR relativamente alla % RD (obiettivo RD1 – 65% al 2020).

Relativamente all'obiettivo RD2 del PRGR riferito all'attivazione delle raccolte di specifiche frazioni di rifiuti si specifica che le frazioni da considerare sono attive già da diversi anni nel territorio di riferimento e quindi l'obiettivo è stato raggiunto anticipatamente rispetto al 2020. Inoltre, il Comune supera anche il livello di % RD medio della regione Lombardia ed ha una produzione pro capite media inferiore a quella media regionale.

Relativamente all'obiettivo RD3, in tutti i comuni gestiti dal CCN è applicato un modello gestionale omogeneo e quindi l'obiettivo risulta raggiunto.

Altre informazioni rilevanti

Il CCN, oltre alla gestione diretta della componente di riscossione ordinaria, a partire dalla TARI 2014 gestisce direttamente anche la fase della riscossione coattiva.

Questo il dettaglio delle varie azioni e delle relative tempistiche:

- entro 60 giorni dalla scadenza della singola rata di pagamento, il CCN provvede all'invio di un sollecito di pagamento a mezzo raccomandata A/R con addebito delle spese postali e di emissione sostenute dal CCN;

- entro i successivi 60 giorni si procede all'emissione dell'ingiunzione di pagamento, ai sensi del R.D. n° 639/1910 e DL 248/2007, per quei crediti che risultano notificati con il precedente sollecito ed ancora insoluti. L'ingiunzione viene notificata con atto giudiziario a cartolina verde CAN/CAD tramite Poste italiane. Vengono concessi 60 gg prima del passaggio alla fase successiva;
- per i crediti di importo fino a € 1.000 l'azione successiva consiste, come previsto dalla L. 228/2012, nell'invio di un sollecito tramite posta prioritaria con scadenza a 4 mesi;
- l'azione successiva per i crediti superiori a € 1.000 e per quelli inferiori che si è già provveduto a sollecitare secondo la L. 228/2012, consiste nella comunicazione del preavviso di fermo amministrativo, attivata in seguito a verifica dei beni mobili registrati in capo al debitore presso il PRA. Il preavviso di fermo viene notificato a mezzo atto giudiziario con cartolina verde CAN/CAD con addebito delle spese a carico del contribuente come previsto dalle relative tabelle ministeriali;
- nel caso il preavviso di fermo non venga pagato, l'azione successiva è il fermo amministrativo del mezzo direttamente effettuato dal sito del PRA. Solo dietro pagamento dello stesso il fermo verrà revocato;
- se non esiste un mezzo da fermare o se il fermo amministrativo effettuato non ha avuto esito positivo, previa analisi su quanto già esperito e sulle probabilità di esito positivo delle azioni ancora possibili, si può procedere con delle indagini stragiudiziali onde appurare la presenza in capo al soggetto di beni mobili o immobili da pignorare;
- se le indagini stragiudiziali hanno evidenziato la presenza di beni pignorabili, si procede con l'effettivo pignoramento del/dei beni. In ordine di maggior efficacia nel recupero delle somme dovute, si procede dando precedenza ai pignoramenti presso terzi (conto corrente, stipendio, ecc.) ed eventualmente a quelli mobiliari e, se il credito da recuperare è cospicuo, a quelli immobiliari, coadiuvati in questo caso da un legale.

A partire dal 01.01.2020 la Legge 160/2019 prevedeva la sostituzione dell'ingiunzione di pagamento con l'accertamento esecutivo, ma l'emergenza sanitaria in atto da Covid19 e le conseguenti restrizioni governative anche in materia di riscossione coattiva, hanno portato alla sospensione di ogni azione di recupero crediti fino alla data del 31.08.2021. Pertanto, il CCN recepirà i contenuti della L. 160/2019, a partire dal 01.09.2021.

A seguito della attività svolta, si riporta di seguito l'indicazione numerica delle posizioni di maggior problematicità attualmente in gestione:

- n° 9 fallimenti;
- n° 2 procedure concorsuali;
- n° 2 messa in mora seguite dal legale.

Al riguardo, si precisa che la gestione di queste criticità è oggetto di condivisione puntuale e sistematica con il Comune consorziato di riferimento.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio derivanti dalla trasformazione societaria.

Il PRGR definisce l'obiettivo di avvio a recupero di materia almeno pari al 65% al 2020 (Obiettivo RE1).

In riferimento agli ultimi dati pubblicati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti urbani, riferiti all'anno 2019, nel Comune si attesta una % di avvio a recupero di materia superiore all'obiettivo RE1 del PRGR.

Comune	Obiettivo RE1 - PRGR - Avvio a Rec. di mat. (%)
Albairate	73,10%
Arluno	73,60%
Bernate Ticino	76,10%
Besate	73,70%
Bubbiano	75,90%
Busto Garolfo	69,40%
Calvignasco	78,90%
Casorate Primo	67,10%
Cassinetta di Lugagnano	78,50%
Castano Primo	66,40%
Cislano	75,80%
Corbetta	76,40%
Cusago	69,30%
Inveruno	73,40%
Mesero	76,80%
Morimondo	73,10%
Nosate	79,70%
Ozzero	77,00%
Vanzaghello	64,10%
Vittuone	70,60%

Considerando gli obiettivi comunitari:

- a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 per cento in termini di peso;
- b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso;
- c) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
- d) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
- e) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso.

e la percentuale di avvio a recupero di materia definita dalla regione Lombardia, risulta che tutti i comuni gestiti dal CCN hanno già raggiunto e superato l'obiettivo posto per il 2030 e già nel 2019, ad esclusione del Comune di Vanzaghello, anche l'obiettivo del 2035.

Attualmente vengono svolte campagne di indagini merceologiche a livello di bacino presso le piattaforme di riferimento dei consorzi di filiera.

Da queste risulta che per il consorzio di filiera COREPLA i rifiuti prodotti dai comuni gestiti dal CCN si collocano nella fascia di qualità più elevata (A1) sia per il 2020 che per il 2021 con una percentuale di frazione estranea inferiore al 20%:

COREPLA % Frazione	2020	2021
Gennaio	12,60%	12,60%
Febbraio	12,90%	12,20%
Marzo	13,40%	12,40%
Aprile	13,50%	13,40%
Maggio	13,70%	12,50%
Giugno	12,60%	12,10%
Luglio	12,40%	11,90%
Agosto	11,80%	11,50%
Settembre	11,90%	11,20%
Ottobre	12,10%	11,90%
Novembre	12,60%	13,70%
Dicembre	11,40%	13,30%

Anche per il consorzio COMIECO i comuni raggiungono mediamente la fascia di qualità più elevata (Fascia 1) con una percentuale di frazione estranea inferiore al 3%.

Per la frazione organica, nel corso del 2021 sono stati effettuati dei rapporti di prova per individuare la percentuale di materiale compostabile e digeribile nel rifiuto raccolto.

Di seguito si riportano i risultati disponibili per i flussi relativi ai comuni gestiti dal CCN:

Comune	% Compostabile	% Digeribile
Albairate	n.d.	n.d.
Arluno	98,70%	97,50%
Bernate Ticino	98,30%	96,70%
Besate	97,80%	95,90%
Bubbiano	98,60%	96,20%
Busto Garolfo	98,40%	96,90%
Calvignasco	98,90%	97,40%
Casorate Primo	n.d.	n.d.
Cassinetta di Lugagnano	98,50%	97,50%
Castano Primo	97,30%	94,50%
Cisliano	98,70%	96,00%
Corbetta	n.d.	n.d.
Cusago	98,10%	95,80%
Inveruno	97,30%	95,30%
Mesero	n.d.	n.d.
Morimondo	98,20%	94,70%
Nosate	n.d.	n.d.
Ozzero	98,40%	95,30%
Vanzaghello	98,50%	95,20%
Vittuone	n.d.	n.d.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si specifica che il CCN ha in dotazione le attrezzature presenti nei centri di raccolta distribuiti sul territorio.

I mezzi e le attrezzature per i servizi di raccolta sono di proprietà degli appaltatori che svolgono le attività operative.

Si riportano di seguito le fonti di finanziamento considerate per la definizione delle poste rettificative dei costi d'uso del capitale:

poste rettificative capitale investito:	2020
PR _a	401.679
	di cui TFR 3.407
	di cui fondi rischi e oneri 398.272
	di cui fondi per il ripristino di beni di terzi -

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie del PEF sono state utilizzate le seguenti fonti contabili obbligatorie.

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento:
 - per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Non essendo disponibile un bilancio preconsuntivo del 2021 al momento della predisposizione del PEF, è stato utilizzato il bilancio consuntivo 2020 per la determinazione di tutte le annualità delle entrate tariffarie.

Il CCN applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale sulla base della quale viene redatto il Bilancio Consuntivo.

Per ogni singolo Comune inoltre viene redatto un bilancio di riferimento in considerazione del fatto che la gestione è puntuale ed al singolo Comune vengono attribuiti i costi e i ricavi sulla base delle effettive quantità di rifiuto raccolte, trasportate e smaltite; vengono inoltre attribuiti puntualmente tutti i costi dei servizi a domanda (a titolo indicativo e non esaustivo gli

spazzamenti meccanizzati, spazzamenti manuali, gestione dei mercati ecc.) e dei servizi straordinari (esempio pulizie straordinarie e bonifiche ambientali); relativamente ai costi amministrativi generali (esempio personale consortile, affitto della sede, tasse e imposte ecc.) l'attribuzione dei costi avviene ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, della deliberazione assembleare del 22/07/2013 e della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso Bilancio Consuntivo e dei relativi criteri di redazione.

In considerazione di quanto sopra riportato il CCN applica di fatto il principio di separazione contabile della gestione dei servizi per ognuno dei Comuni consorziati.

Riportiamo di seguito per un maggior dettaglio, i criteri utilizzati per l'elaborazione del Bilancio Consuntivo 2020, nonché esercizio di riferimento (a-2) per la redazione del presente Piano finanziario.

CRITERI ELABORAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2020	
1	I costi relativi ai servizi tecnico-operativi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sono stati attribuiti ad ogni singolo comune sulla base delle quantità effettivamente prodotte nel corso dell'anno; analogamente, sono stati attribuiti puntualmente i costi afferenti a tutti gli altri servizi ambientali erogati (a titolo indicativo, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, gestione operativa degli ecocentri, logistica e asportazione dei rifiuti degli ecocentri, pulizie straordinarie e bonifiche del territorio, interventi straordinari, etc.), sulla base delle prestazioni effettivamente sostenute dal Consorzio; come ben evidenziato dal file relativo alle quantità prodotte e illustrato nella Relazione accompagnatoria alla gestione 2020, cui si rimanda, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla produzione di 2.000 tonnellate in più di materiali, di provenienza, principalmente, dagli ecocentri comunali: è di tutta evidenza la correlazione di questo incremento di produzione con le dinamiche ingenerate dai vari <i>lockdown sulle UD</i> e sui loro comportamenti.
2	I costi generali (CGG) sono attribuiti come da art. 9 dello Statuto societario, tenendo conto anche dei criteri di ripartizione deliberati dalla Assemblea Consortile del 22.07.2013.
3	I Ricavi sono calcolati a pareggio della gestione. Per i Comuni che applicano la TARIP sono derivanti dalla fatturazione agli utenti, per i Comuni che applicano la TARI tributo sono derivanti dalla fatturazione ai Comuni stessi.
4	I ricavi per fatture alle scuole sono previsti solo per i Comuni che applicano la TARIP corrispettivo.
5	Il recupero delle spese per le attività per recupero crediti ha risentito delle moratorie sulle azioni di recupero coattivo introdotte dal Governo sempre a seguito della predetta emergenza sanitaria, che, di fatto, hanno impedito e potrebbero continuare ad impedire al Consorzio di svolgere l'attività normalmente prevista.
6	I contributi per il recupero dei materiali riciclabili sono attribuiti in base ai quantitativi effettivamente conferiti per ogni Comune al prezzo di cessione dei materiali ai Consorzi obbligatori di filiera del CONAI di recupero o a libero mercato registrato in ogni singolo mese. I contributi per la frazione plastica sono depurati dalla componente di costo connessa allo smaltimento dell'impurità.
7	I costi per i materiali riflettono gli acquisti specifici effettuati per ogni Comune consorziato nell'anno 2020
8	I costi per l'emissione dei documenti agli utenti sono riferiti a due emissioni: una di acconto ed una di saldo TARI-TARIP, come da documentazione approvata con delibera Assemblea Consortile del 30.03.2015; si coglie l'occasione di segnalare che il DL 34/2019 ha introdotto il principio, per quanto attiene i Comuni che applicano la TARI tributo, dell'emissione della rata di saldo, con recepimento delle tariffe deliberate per l'anno di riferimento, con scadenza a partire dal 1 dicembre dello stesso anno di riferimento. Per l'anno 2020 tuttavia, vista l'emergenza sanitaria in atto e in accordo con gli Enti consorziati, le scadenze sono state prorogate come segue: 1° rata acconto dal 31.03.20 al 30.06.20, 2° rata acconto dal 30.06.20 al 30.09.20, saldo (e conguaglio TARIP 2019) al 31.01.21.
9	Per i Comuni che applicano la TARI tributo non sono inseriti i costi sostenuti direttamente dal Comune, in quanto inseriti nel relativo Piano Finanziario; relativamente alla TARIP corrispettivo, i costi sostenuti dal Comune sono dallo stesso fatturati al CCN e rientrano pertanto nei costi di servizio.

10	I costi per il personale riflettono i costi dell'esercizio 2020, già incrementati come da deliberazione assembleare del 11/12/2019 in merito alla estensione dell'organico (al riguardo si precisa che finora non è stato possibile portare a compimento le selezioni per la figura di addetto alla contabilità aziendale, di addetto all'area tecnica e di addetto alla gestione banca dati TARI e Sportello Utenti, per le quali si è proceduto all'espletamento della fase di ammissione dei candidati alle prove d'esame). Relativamente alla ripartizione fra gli enti consorziati si rimanda a quanto detto al criterio n° 2.
11	Gli ammortamenti sono previsti per i cespiti presenti.
12	Per tutti i Comuni, esclusi i Comuni ex TARSU (Castano Primo), il comune di Corbetta (fino al 2017) ed i crediti insoluti TARES e TARI dei comuni a tributo, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sui crediti dal 2001 al 2015 con i criteri di prevista inesigibilità valutati in base alle diverse tipologie di credito, aggiornato in relazione all'andamento della riscossione ed alla rispettiva anzianità, per gli anni dal 2016 al 2019 tenendo il valore pari al 5% del fatturato relativo all'anno di competenza e per l'anno 2020, vista l'attuale situazione di emergenza sanitaria ed i conseguenti riflessi negativi sugli incassi, incrementando cautelativamente del 25% il valore del 5% sul fatturato, a seguito anche di una indagine di benchmarking condotta con i principali gestori che applicano la TARIP. Si precisa che, per la determinazione del fondo, sentito anche il parere del Collegio dei Revisori del Conti, si è adottato, da prassi consolidata, il criterio della massima prudenza, a tutela del Consorzio e degli Enti consorziati. Si precisa inoltre che i criteri utilizzati sono strettamente correlati e discendenti dalla necessità di determinare attentamente la congruità del fondo svalutazione crediti verso la clientela/utenti da inserire nel Bilancio consuntivo 2020: questo fondo, infatti, deve giocoforza considerare le puntuali previsioni di inesigibilità dei crediti risultanti alla data del 31/12/2020, soprattutto in conseguenza della situazione straordinaria dell'anno 2020. Purtroppo, la situazione congiunturale correlata all'emergenza sanitaria Sars-Cov-2 in atto, dispiegherà verosimilmente i propri effetti negativi sui crediti insoluti anche sull'esercizio 2021, constatati anche il peggioramento dell'andamento degli incassi delle rate di acconto e saldo/conguaglio TARI/TARIP 2020. Si ricorda, al riguardo, altresì il posticipo al 31/01/2021 della rata di saldo TARI 2020 e di saldo TARIP 2020 e conguaglio TARIP 2019, decisi nella Assemblea del 04/11/2020, nonché la doverosa interruzione dell'attività di riscossione, derivante dalle moratorie introdotte dal Governo nel corrente anno 2020; a ciò va sommata la decisione assunta nella seduta assembleare di posticipare, anche per il 2021, i termini degli incassi delle rate di acconto e di saldo/conguaglio della TARI/TARIP 2021. I suddetti fattori e criticità comporteranno la necessità di una precisa e ponderata analisi dei rischi di inesigibilità dei crediti, da eseguire anche in sede di consuntivo dell'esercizio 2020 nonché di preventivazione dell'esercizio 2022, per la salvaguardia del Capitale di dotazione del Consorzio Azienda Speciale o del Capitale Netto della Società per azioni Mista Pubblico-Privato, che dovesse subentrare al Consorzio a seguito di eventuale trasformazione come da processo in atto, cui si rimanda.
13	Nella prospettiva di eventuali sopravvenienze passive correlate alla gestione del rischio in generale, è stato previsto anche per il 2020 un fondo rischi generico su crediti, determinato nella misura dello 0,25% circa del fatturato previsionale (ammontante per il 2020 a € 35.919,00=).
14	Nel calcolo delle imposte anche per il 2020 si è considerato il risparmio fiscale derivante dalla deducibilità sui crediti insoluti pari ed inferiori a € 2.500,00 scaduti da oltre 6 mesi.

I dati sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 che si allega alla presente relazione.

Si specifica che nel tool di calcolo sono stati inseriti i dati di costo 2021, utili per la definizione delle entrate tariffarie 2023, 2024 e 2025, calcolati sulla base dei dati 2020 rivalutati tramite il coefficiente FOI al 2021.

3.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano le tabelle estratte dal tool di calcolo utilizzato per l'elaborazione dei dati di conto economico ai sensi del MTR-2.

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI pagati ai proprietari	2020								
	CRT _g	CTS _g	CTR _g	CRD _g	CSL _g	CARC _g	CGG _g	CCD _g	COAl _g
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	9.056	-	-	45.442	-	-	823	-	-
B7 - Costi per servizi	95.416	-	286.798	646.271	257.513	62.223	33.661	-	12.164
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	1.011	-	-	2.616	-	-
B9 - Costi del personale	-	-	-	-	-	1.832	70.326	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	115	-	437
totale	104.472	-	286.798	692.723	257.513	64.055	107.541	-	12.602

	ACC _g			
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B10d (da c. 16.2 MTR-2)	-	-	-	-
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	-	-	3.405	-
B13 - Altri accantonamenti	-	-	-	-
totale	-	-	3.405	3.405

Le componenti di costo prevalenti sono quelle riferite alle attività di raccolta delle frazioni differenziate (CRD) e al trattamento dei rifiuti raccolti (CTR).

Relativamente ai costi di trattamento dei rifiuti, si specifica che tutti i rifiuti vengono avviati ad impianti di recupero di cui si riportano di seguito le tariffe di accesso applicate:

SMALTIMENTO	2020		SMALTIMENTO	2020	
	IMPIANTO	COSTO SMALTIMENTO €/ton		IMPIANTO	COSTO SMALTIMENTO €/ton
INDIFFERENZIATO CER 200301	A2A	94,9	TONER CER 080318	VENANZIEFFE	750
INGOMBRANTI CER 200307	SEGE	220	PILE CER 200134	VENANZIEFFE	620
TERRE DI SPAZZAMENTO CER 200303	FENICE	44,6	PILE CER 200134	VENANZIEFFE	18,5€/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE
INERTI CER 170904	LEGNANO ECOTER	11	FARMACI CER 200132	VENANZIEFFE	950
ORGANICO CER 200108	ECOPROGETTO Milano	79,9	FARMACI CER 200132	VENANZIEFFE	23€/SVUOTAMENTO CONTENITORE STRADALE
VERDE CER 200201	ECOPROGETTO Milano	29,9	BOMBOLETTE SPRAY CER 150110	RELIGHT	2.800,00
IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 200139	SELPOWER AMBIENTE	CESSIONE GRATUITA	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE CER 160505	GALLI	2.800,00
LEGNO CER 200138	GALLI	70	FILTRI OLIO CER 160708	VENANZIEFFE	570
VERNICI CER 200127	VENANZIEFFE	1100	PNEUMATICI CER 160103	SEGE	250

Nella componente degli ACC sono presenti accantonamenti relativi ai crediti ed altri accantonamenti previsti secondo gli accordi tra Comuni gestiti e CCN per la copertura degli eventuali costi per il recesso della convenzione in essere pari allo 0,25% dei ricavi delle vendite e prestazioni del preventivo dell'annualità 2020 approvato dall'assemblea dei Comuni. Nella componente COAl B14 – Oneri diversi di gestione, ai sensi dell'art. 1.8 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 è stato considerato l'importo del contributo di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2020 e contestualmente rettificato il

valore iscritto a bilancio 2020 relativo al contributo di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2019.

Di seguito si riporta la tabella con le poste rettificative considerate, riferite in particolare ai costi per le attività capitalizzate (ammortamenti da bilancio 2020) e oneri e sanzioni.

Si specifica che per il Comune non sono stati definiti negli anni precedenti i costi operativi incentivanti e ulteriori componenti di costo di natura previsionale.

poste rettificative costi operativi:	2020
Costi attribuibili alle attività capitalizzate	28.492
poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2:	
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 del MTR-2	-
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	-
svalutazioni delle immobilizzazioni	-
oneri straordinari	-
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	12
costi connessi all'erogazione di liberalità	-
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-
spese di rappresentanza	-
costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante	-
costi complessivi sostenuti per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, nei casi in cui si sia fatto ricorso (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) alla valorizzazione delle corrispondenti componenti di costo di natura previsionale	-
scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.	-

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Le componenti di ricavo considerate sono le seguenti:

RICAVI	2020		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.399.917		
	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	
AR _G	2.193	-	2.193
AR _{SCA}	144.044	-	144.044

Nello specifico le componenti di ricavo derivanti dalla cessione dei materiali intercettati nelle fonti contabili dell'anno 2020 sono:

Descrizione	Consuntivo 2020
01.02.0501 - Contributo per conferimento carta	31.972,74
01.02.0502 - Contributo per conferimento vetro	11.723,50
01.02.0503 - Contributo per conferimento plastica	92.315,13
01.02.0504 - Contributo per conferimento legno	888,56
01.02.0505 - Contributo per conferimento metalli	6.750,70
01.02.0506 - Contributo per conferimento accum. piombo	0,00
01.02.0507 - Contributo per conferimento olio	393
Totale	144.043,63

Nella componente AR sono invece considerati i ricavi derivanti dalla vendita dei contenitori. Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN, quale gestore come da premessa iniziale, rinuncia allo sharing dei ricavi.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono state definite componenti di costo previsionale.

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza eventualmente valorizzare le componenti di costo previsionale.

3.2.4 Investimenti

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza gli investimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi per il periodo di riferimento.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il calcolo delle componenti degli Ammortamenti e Remunerazione del capitale appartenenti ai costi d'uso del capitale, sono stati considerati i beni utilizzati per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il Comune.

Nello specifico i beni sono da riferirsi esclusivamente alle attrezzature presso i centri di raccolta e consistono in contenitori di rifiuti, software per la gestione degli accessi e lavori di adeguamento delle infrastrutture, quali recinzioni, pavimentazioni, tetterie, ecc. Alcuni dei beni utilizzati risultano già ammortizzati in quanto risalenti ad interventi datati.

I cespiti generali di struttura del CCN sono stati attribuiti al comune sulla base della quota associativa di gestione al consorzio.

Relativamente alle attrezzature di proprietà di terzi, se presenti, per l'elaborazione del PEF è stata applicata la deroga di cui al comma 1.11 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021.

Nella documentazione del Consorzio dei Comuni dei Navigli sono disponibili i cespiti utilizzati per la determinazione delle componenti del piano economico finanziario. I dati utilizzati sono estratti dal bilancio consuntivo del CCN dell'anno 2020 e sono contenuti nel tool di calcolo allegato.

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 indicati nei precedenti paragrafi.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale sono stati considerati i seguenti dati patrimoniali per le poste rettificative:

poste rettificative capitale investito:		2020
PR _a		401.679
	di cui TFR	3.407
	di cui fondi rischi e oneri	398.272
	di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	-

I valori delle componenti di costo d'uso del capitale sono riportati di seguito:

Costi d'uso del capitale		2022	2023	2024	2025
Ammortamento	AMM _a	21.986	20.529	20.402	16.699
Accantonamenti	ACC _a	3.415	3.415	3.415	3.415
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-
	- di cui per crediti	-	-	-	-
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di	3.415	3.415	3.415	3.415
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-
Remunerazione	R _a	-	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{UIC,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	CK _{LPROP,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	25.402	23.944	23.817	20.115
		2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni nette	IMN _a	115.683	93.697	73.167	52.766
	IMN _{Nante2018}	63.608	48.390	34.630	20.997
	IMN _{Ndal2018}	52.075	45.306	38.538	31.769
Capitale circolante netto	CCN _a	107.254	107.254	107.254	107.254
Poste rettificative	PR _a	401.679	402.081	402.081	402.081
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	-	-	-	-
		2022	2023	2024	2025
	Ricavi _{A1, a-2}	1.399.917	1.401.317	1.401.317	1.401.317
	Costi _{B6,B7}	1.449.366	1.450.815	1.450.815	1.450.815
	CCN	107.254	107.254	107.254	107.254
	Wacc	6,3%	6,3%	6,3%	6,3%
	time lag investimenti realizzati post 2017	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%

Si specifica che non sono presenti immobilizzazioni di proprietà di terzi. Si specifica che non sono presenti immobilizzazioni in corso.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Relazione sui costi sostenuti
direttamente dal Comune**

Anno 2022- 2025

Sommario

1	Premessa	3
2	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
2.1	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Focus sugli altri ricavi.....	4
3.2.2	Componenti di costo previsionali.....	4
3.2.3	Investimenti.....	4

1 Premessa

Dal 2005 il Comune di Busto Garolfo affida al Consorzio dei Comuni dei Navigli (di seguito "CCN"), in qualità di gestore del servizio di Igiene Urbana, l'erogazione a mezzo di appalti, non essendo il CCN strutturato con propri mezzi e personale, dei servizi tecnico-operativi relativi alla raccolta e trasporto rifiuti, al trattamento/smaltimento rifiuti, alla pulizia e igiene del suolo, sia meccanizzata che manuale, alla gestione operativa di centri di raccolta o piattaforme comunali per la RD, nonché dei servizi amministrativi riferiti alla gestione della banca dati TARI, alla fatturazione agli utenti finali, alla riscossione ordinaria e riscossione coattiva, questi ultimi svolti direttamente dal CCN, a mezzo di proprio personale.

Tali servizi vengono effettuati ai sensi del Contratto di Servizio stipulato tra il Comune e il CCN.

Nella presente relazione sono quindi riportati esclusivamente i dati di costo del Comune come gestore delle attività specificate.

2 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il Comune svolge esclusivamente attività amministrativa relativa alla gestione del tributo ed i soli costi sostenuti dal comune riguardano le componenti CSL, CARC, CGG e ACC.

I dati riferiti alla componente CARC, per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, CSL, per l'attività di spazzamento strade ed interventi di pulizia vari tramite cooperativa, CGG, costi del personale, e ACC, relativi all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sono estratti dalla contabilità dell'ente e ai sensi del MTR-2 si riferiscono al rendiconto dell'esercizio 2020.

Si specifica che non è disponibile un preconsuntivo 2021.

In particolare, i valori che assumono le componenti indicate per gli anni di riferimento sono:

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	2020								
	CRT ₀	CTS ₀	CTR ₀	CRD ₀	CSL ₀	CARC ₀	CGG ₀	CCD ₀	CO _{0,0}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuzzi e sconti)									
B7 - Costi per servizi					39.492				
B8 - Costi per godimento di beni di terzi									
B9 - Costi del personale						25.785	82.244		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione									
totale	-	-	-	-	39.492	25.785	82.244	-	-

	ACC ₀			
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativo di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B10d (da c. 16.2 MTR-2)			167.551	
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali				
B13 - Altri accantonamenti				
totale	-	-	167.551	167.551

Relativamente alla componente ACC si specifica che il valore indicato (Euro 167.551) è pari al 80% del valore definito dell'accantonamento al FCDE per la quota TARI dell'anno 2020, definito secondo la normativa tributaria, che è pari a 209.438 €.

3.2.1 Focus sugli altri ricavi

I ricavi sono di competenza del gestore del servizio.

3.2.2 Componenti di costo previsionali

Non sono state definite componenti di costo previsionale.

3.2.3 Investimenti

Tutti gli investimenti sono effettuati dal gestore del servizio.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Piano finanziario e relazione
di accompagnamento per la
tariffa del servizio di gestione
dei rifiuti urbani (ETC)**

Anno 2022- 2025

Sommario

1	Premessa	3
2	Attività di validazione	4
3	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	5
3.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	5
3.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	9
3.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	12
3.1.3	Coefficiente C116.....	12
3.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	12
3.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	13
3.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	13
3.4.1	Determinazione del fattore b.....	13
3.4.2	Determinazione del fattore ω	13
3.5	Conguagli	14
3.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	14
3.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	14
3.8	Rimodulazione dei conguagli.....	15
3.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	15
3.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie....	15
3.11	Ulteriori detrazioni.....	15

1 Premessa

Dal 2005 il Comune di Busto Garolfo affida al Consorzio dei Comuni dei Navigli (di seguito "CCN"), in qualità di gestore del servizio di Igiene Urbana, l'erogazione a mezzo di appalti, non essendo il CCN strutturato con propri mezzi e personale, dei servizi tecnico-operativi relativi alla raccolta e trasporto rifiuti, al trattamento/smaltimento rifiuti, alla pulizia e igiene del suolo, sia meccanizzata che manuale, alla gestione operativa di centri di raccolta o piattaforme comunali per la RD, nonché dei servizi amministrativi riferiti alla gestione della banca dati TARI, alla fatturazione agli utenti finali, alla riscossione ordinaria e riscossione coattiva, questi ultimi svolti direttamente dal CCN, a mezzo di proprio personale.

Tali servizi vengono effettuati ai sensi del Contratto di Servizio stipulato tra il Comune di Busto Garolfo e il CCN.

Non essendo istituito l'Ente di Governo di Ambito, la competenza sulla validazione del PEF ricade sul Comune che si configura quindi come Ente Territorialmente Competente.

Per garantire il profilo di terzietà rispetto al gestore (CCN) ai sensi del comma 7.4 della Deliberazione 363/2021/R/Rif, la validazione del PEF è stata effettuata dal Revisore dei Conti del Comune.

Nella presente relazione sono quindi riportate le valutazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente ai fini della determinazione del PEF 2022-2025 e allo stesso tempo sono indicati i costi di competenza del Comune che svolge esclusivamente attività amministrativa.

In data 14/07/2021 l'Assemblea dei Comuni ha deliberato la trasformazione, ex art. 115 DLgs 267/2000, del CCN in società mista ex art. 17 DLgs 175/2016, a seguito di un percorso di approfondimento e valutazione iniziato nel mese di febbraio 2020 e formalizzato nella seduta assembleare del 29/05/2020; il Consiglio di Amministrazione in data 06/09/2021 ha approvato la documentazione di gara, che è stata poi bandita in data 20/09/2021. Si evidenzia che è prevista nel corso del 2022 l'aggiudicazione per la trasformazione societaria e solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio e del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

2 Attività di validazione

Il Comune di Busto Garolfo, quale ETC, nella persona del Responsabile Servizio Finanziario, ha provveduto a valutare il Bilancio Consuntivo 2020 del CCN (approvato nella seduta di AC del 27/05/2021) e il PEF 2021 del Comune (approvato con delibera di CC n. 32 del 30/06/2021).

E' stata verificata la coerenza tra i dati di conto economico del CCN e del Comune dell'annualità 2020 utilizzata per la determinazione delle componenti di costo/ricavo da considerare per il PEF e le informazioni sui cespiti da considerare ai fini della definizione delle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale.

Il gestore ha comunicato all'Ente Territorialmente Competente:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. tool di calcolo reso disponibile da ARERA.

Tutta la documentazione è stata predisposta secondo gli schemi tipizzati pubblicati da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 e s.m.i.

I dati di costo relativi ai servizi svolti direttamente dall'amministrazione comunale sono stati estratti dal rendiconto dell'esercizio 2020.

Il Comune ha prodotto la dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/00.

I dati di competenza del Comune e del gestore sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA, completato da parte dell'ente territorialmente competente con le informazioni ed i parametri di propria competenza.

Il PEF 2022-2025 così costruito è stato sottoposto al Revisore dei Conti del Comune, il quale ha espresso parere favorevole (come da dichiarazione allegata); pertanto il PEF e la presente relazione saranno presentate al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.

Il gestore del servizio (CCN) applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale sulla base della quale viene redatto il Bilancio Consuntivo. Per ogni singolo Comune inoltre viene redatto un bilancio di riferimento in considerazione del fatto che la gestione è puntuale ed al singolo Comune vengono attribuiti i costi e i ricavi sulla base delle effettive quantità di rifiuto raccolte, trasportate e smaltite; vengono inoltre attribuiti puntualmente tutti i costi dei servizi a domanda (a titolo indicativo e non esaustivo gli spazzamenti meccanizzati, spazzamenti manuali, gestione dei mercati ecc.) e dei servizi straordinari (esempio pulizie straordinarie e bonifiche ambientali); relativamente ai costi amministrativi generali (esempio personale consortile, affitto della sede, tasse e imposte ecc.) l'attribuzione dei costi avviene ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, della deliberazione assembleare del 22/07/2013 e della deliberazione assembleare di approvazione dello stesso Bilancio Consuntivo e dei relativi criteri di redazione.

In considerazione di quanto sopra riportato il CCN applica di fatto il principio di separazione contabile della gestione dei servizi per ognuno dei Comuni consorziati.

3 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

3.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria del gestore ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

Per la definizione del limite alle entrate tariffarie, in coerenza con lo stato di erogazione dei servizi nel periodo di riferimento, si specifica che sono stati valorizzati esclusivamente i coefficienti r_{pi_a} e X_a .

Il Comune quindi si colloca nello schema regolatorio SCHEMA I per tutte le annualità del PEF:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Di seguito si riporta il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (indicate con ΣT_{maxa}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2022	2023	2024	2025
(1+p)	1,0155	1,0155	1,0155	1,0155
$\sum T_{a-1}$	1.890.756,84 €	1.920.063,58 €	1.935.041,21 €	1.903.815,53 €
$\sum T_a$ Calcolata	1.925.300,78 €	1.935.041,21 €	1.903.815,53 €	1.900.113,16 €
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	1,0183	1,0078	0,9839	0,9981
limite superato	SI	NO	NO	NO
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	5.237,21 €	- €	- €	- €
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	0	0	0
$\sum T_{va}$	1.068.388,09 €	1.078.714,44 €	1.064.524,68 €	1.064.524,68 €
$\sum T_{fa}$	851.675,48 €	856.326,77 €	839.290,85 €	835.588,48 €
$\sum T_a$	1.920.063,58 €	1.935.041,21 €	1.903.815,53 €	1.900.113,16 €

Come mostrato in tabella il limite alla crescita delle entrate tariffarie risulta superato solo per l'anno 2022 per un totale di € 5.237,21.

Non viene presentata istanza di superamento del limite e di conseguenza è stato redistribuito l'importo del superamento in misura proporzionale tra la parte fissa e variabile del gestore e del comune.

	2022		
	CCN	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	2.649 €	265 €	2.914 €
distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	1.294 €	1.029 €	2.323 €
Distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	3.943 €	1.294 €	5.237 €

Ai sensi del comma 4.5 del MTR-2, il superamento del limite alle entrate tariffarie relativo all'annualità 2022 è stato redistribuito nell'annualità 2023 nel rispetto del limite alla crescita per un totale di € 5.237,21 secondo la distribuzione riportata di seguito:

	2023	2024	2025	Totale
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	2.914,16	-	-	2.914,16
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	2.323,05	-	-	2.323,05
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - TOTALE	5.237,21	-	-	5.237,21

Di seguito la tabella del PEF 2022-2025 estratta dal tool di calcolo:

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Busto Garolfo			Ambito tariffario: Busto Garolfo			Ambito tariffario: Busto Garolfo			Ambito tariffario: Busto Garolfo		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CR7	104.785	-	104.785	104.785	-	104.785	104.785	-	104.785	104.785	-	104.785
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	287.659	-	287.659	287.659	-	287.659	287.659	-	287.659	287.659	-	287.659
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	670.807	-	670.807	670.807	-	670.807	670.807	-	670.807	670.807	-	670.807
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EM}_{116,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EM}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	2.200	-	2.200	2.200	-	2.200	2.200	-	2.200	2.200	-	2.200
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	1.320	-	1.320	1.320	-	1.320	1.320	-	1.320	1.320	-	1.320
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}	144.476	-	144.476	144.476	-	144.476	144.476	-	144.476	144.476	-	144.476
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{cc}	95.354	-	95.354	95.354	-	95.354	95.354	-	95.354	95.354	-	95.354
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{IV}	7.334	-	7.334	10.251	-	11.276	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribile - PARTE VARIABILE	-	97.391	97.391	-	97.948	97.948	-	97.948	-	97.948	-	97.948
Recupero della $\sum Ta - \sum T_{max}$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	2.649	-	2.914	-	-	-	-	-	-
$\sum Ta$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	773.911	-	1.071.302	979.477	-	1.078.714	966.577	-	966.577	966.577	-	1.064.525
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	258.286	39.610	297.896	258.286	39.610	297.896	258.286	39.610	297.896	258.286	39.610	297.896
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	64.247	25.862	90.110	64.247	25.862	90.110	64.247	25.862	90.110	64.247	25.862	90.110
Costi generali di gestione CGG	107.864	82.511	190.375	107.864	82.511	190.375	107.864	82.511	190.375	107.864	82.511	190.375
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	12.640	-	12.640	12.640	-	12.640	12.640	-	12.640	12.640	-	12.640
Costi comuni CC	184.750	108.373	293.124	184.750	108.373	293.124	184.750	108.373	293.124	184.750	108.373	293.124
Ammortamenti Amm	21.984	-	21.984	20.529	-	20.529	20.402	-	20.402	16.699	-	16.699
Accantonamenti Acc	3.415	168.054	171.469	3.415	168.054	171.469	3.415	168.054	171.469	3.415	168.054	171.469
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	168.054	168.054	-	168.054	168.054	-	168.054	168.054	-	168.054	168.054
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	3.415	-	3.415	3.415	-	3.415	3.415	-	3.415	-	-	3.415
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	25.402	168.054	193.455	23.944	168.054	191.998	23.817	168.054	191.871	20.115	168.054	188.168
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EFF}_{116,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EFF}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EFF}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{IV}	7.265	5.974	13.239	8.585	6.000	14.585	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribile - PARTE FISSA	-	56.285	56.285	-	56.400	56.400	-	56.400	-	56.400	-	56.400
Recupero della $\sum Ta - \sum T_{max}$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	1.294	-	2.323	-	-	-	-	-	-
$\sum Ta$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	475.703	378.296	853.999	476.860	379.467	856.327	466.853	372.438	463.151	463.151	372.438	835.588
$\sum Ta = \sum Ta + \sum Ta$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	1.473.610	475.687	1.949.297	1.480.333	478.704	1.959.037	1.457.426	470.385	1.927.812	1.453.724	470.385	1.924.109
$\sum Ta = \sum Ta + \sum Ta$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	1.449.614	475.687	1.925.301	1.456.337	478.704	1.935.041	1.433.430	470.385	1.903.816	1.429.728	470.385	1.900.113

3.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di produttività è stato definito ai sensi dell'art. 5 del MTR-2.

È stato quindi dapprima valutato il confronto tra il valore del Benchmark di riferimento e il CUeff considerando i valori riportati di seguito:

		2020	2021	2022	2023
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV	682.935	819.521	1.068.388	1.078.714
	TF	1.235.392	1.071.235	851.675	856.327
	T	1.918.327	1.890.757	1.920.064	1.935.041
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₀	5.264	5.264	5.264	5.264
CU _{eff2020} [cent€/kg]		36,44	35,92	36,48	36,76
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		25,30	25,30	25,30	25,30

Il quantitativo di rifiuti urbani gestiti nel 2020 si riferisce al presente nell'ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA 2021 (dati 2020) in quanto, nel momento della redazione del PEF, ancora non disponibile il dato 2020 certificato dalla Regione Lombardia.

Come mostrato in tabella il valore del CUeff è sempre superiore al Benchmark di riferimento.

Per le valutazioni utili per la definizione dei coefficienti γ_1 e γ_2 si è fatto riferimento alle informazioni relative ai livelli di raccolta differenziata e alle performance di recupero indicate dal gestore nella relazione di accompagnamento del gestore.

Oltre agli obiettivi nazionali, sono stati considerati gli obiettivi posti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lombardia:

- Obiettivo RD1 - raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello comunale nel 2020;
- Obiettivo RD2 - Presenza di quantitativi raccolti delle frazioni FORSU, Imballaggi in carta, plastica, vetro, metalli, legno, Altri metalli non imballaggi, RAEE, Oli minerali e vegetali, accumulatori, toner, vernici, farmaci, scarti verdi, Scarti tessili e vestiti usati, ingombranti per tutti i Comuni entro il 2020;
- Obiettivo RD3 - estensione di un "modello omogeneo" di raccolta almeno per le frazioni principali nell'80% dei Comuni entro il 2020.

Nella seguente tabella si riportano i valori di riferimento per il Comune e i valori degli obiettivi nazionali e regionali:

Comune di Busto Garolfo	
%RD	81,21%
RU pro capite [kg/ab]	378,03
%RD Media Italia	63,04%
%RD Nord	70,79%
%RD Lombardia	73,28%
RU pro capite Lombardia [kg/ab]	469,57
Obiettivo Nazionale	65%
Obiettivo RD1 - PRGR	65% al 2020
Obiettivo RD2 - PRGR	Attivazione raccolta di specifiche frazioni

I dati medi nazionali sono riferiti all'ultimo Rapporto Rifiuti Ispra 2021 (dati 2020) ed i valori

del territorio della Regione Lombardia si riferiscono all'ultimo dato certificato disponibile al momento della redazione del PEF dalla Regione e relativo all'anno 2019.

Il Comune ha raggiunto nel 2020 un livello della percentuale di raccolta differenziata superiore sia all'obiettivo nazionale (65%), sia al valore medio di %RD nazionale (63,04%) e del Nord Italia (70,79%) pubblicato nell'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani di ISPRA (dati 2020).

In riferimento agli obiettivi regionali, il Comune supera il valore dell'obiettivo posto dal PRGR relativamente alla %RD (obiettivo RD1 – 65% al 2020).

Relativamente all'obiettivo RD2 del PRGR riferito all'attivazione delle raccolte di specifiche frazioni di rifiuti si specifica che le frazioni da considerare sono attive già da diversi anni nel territorio di riferimento e quindi l'obiettivo è stato raggiunto anticipatamente rispetto al 2020.

Inoltre, il Comune supera anche il livello di %RD medio della Regione Lombardia (73,28% nel 2019, ultimo dato disponibile) ed ha una produzione pro capite inferiore a quella media regionale (469,57 kg/ab anno).

Relativamente all'obiettivo RD3, in tutti i Comuni gestiti dal CCN è applicato un modello gestionale omogeneo e quindi l'obiettivo risulta raggiunto.

In riferimento agli ultimi dati pubblicati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti urbani, riferiti all'anno 2019, nel Comune si attesta una % di avvio a recupero di materia pari al 69,4% superiore all'obiettivo RE1 del PRGR: il PRGR definisce l'obiettivo di avvio a recupero di materia almeno pari al 65% al 2020 (Obiettivo RE1).

Considerando gli obiettivi comunitari:

- a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 per cento in termini di peso;
- b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso;
- c) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
- d) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
- e) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso.

e la percentuale di avvio a recupero di materia definita dalla Regione Lombardia, risulta che il Comune ha già raggiunto e superato l'obiettivo posto per il 2030 e già nel 2019 anche l'obiettivo del 2035.

Attualmente vengono svolte campagne di indagini merceologiche a livello di bacino presso

le piattaforme di riferimento dei consorzi di filiera.

Da queste risulta che per il consorzio di filiera COREPLA i rifiuti prodotti dai Comuni gestiti dal CCN si collocano nella fascia di qualità più elevata (A1) sia per il 2020 che per il 2021 con una percentuale di frazione estranea inferiore al 20%:

COREPLA % Frazione	2020	2021
Gennaio	12,60%	12,60%
Febbraio	12,90%	12,20%
Marzo	13,40%	12,40%
Aprile	13,50%	13,40%
Maggio	13,70%	12,50%
Giugno	12,60%	12,10%
Luglio	12,40%	11,90%
Agosto	11,80%	11,50%
Settembre	11,90%	11,20%
Ottobre	12,10%	11,90%
Novembre	12,60%	13,70%
Dicembre	11,40%	13,30%

Anche per il consorzio COMIECO i Comuni raggiungono mediamente la fascia di qualità più elevata (Fascia 1) con una percentuale di frazione estranea inferiore al 3%.

Per la frazione organica, nel corso del 2021 sono stati effettuati dei rapporti di prova per individuare la percentuale di materiale compostabile e digeribile nel rifiuto raccolto.

Per il Comune la % compostabile risulta pari al 98,40% e la %digeribile è pari al 96,90%.

In seguito a tali evidenze il livello di qualità ambientale delle prestazioni è ritenuto "avanzato", ed i valori dei coefficienti γ_1 e γ_2 sono definiti come di seguito:

	2022	2023	2024	2025
% RD	81%	81%	81%	81%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1 ,)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2 ,)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

		intervallo di riferimento			
		2022	2023	2024	2025
γ_1		$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$			
γ_2		$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$			

	2022	2023	2024	2025
γ_1	0	0	0	0
γ_2	0	0	0	0
γ	0	0	0	0
$1+\gamma$	1	1	1	1

Il valore del coefficiente di produttività X_a è stato quindi definito prossimo al valore minimo dell'intervallo di riferimento come di seguito riportato:

	X_a			
	2022	2023	2024	2025
Intervallo di riferimento	0,1%< X_a ≤0,3%	0,1%< X_a ≤0,3%	0,1%< X_a ≤0,3%	0,1%< X_a ≤0,3%
Valore scelto	0,150%	0,150%	0,150%	0,150%

3.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif.

Nella predisposizione del PEF 2022-2025 non è quindi possibile considerare le future modifiche della qualità del servizio e del perimetro gestionale derivanti dalla trasformazione societaria.

3.1.3 Coefficiente C116

Non è stato valorizzato il coefficiente C116.

3.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono state definite componenti di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

Come illustrato in premessa, è in corso l'aggiudicazione per la trasformazione societaria ed è prevista l'aggiudicazione nel corso del 2022.

Solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da

attivare e di conseguenza eventualmente valorizzare le componenti di costo previsionale.

3.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

I dati comunicati dal gestore si riferiscono ai beni per il servizio di gestione dei rifiuti urbani presenti nelle fonti contabili obbligatorie del CCN.

Relativamente alle attrezzature di proprietà di terzi, se presenti, per l'elaborazione del PEF, come indicato dal gestore nella relazione di accompagnamento, è stata applicata la deroga di cui al comma 1.11 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021.

Nella documentazione del CCN sono disponibili i cespiti utilizzati per la determinazione delle componenti del piano economico finanziario. I dati utilizzati sono estratti dal bilancio consuntivo del CCN dell'anno 2020.

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 e corrispondenti ai valori presenti nel bilancio specifico del Comune redatto dal gestore e approvato dall'assemblea consortile con Delibera di Assemblea n. 4 del 27 maggio 2021.

3.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN rinuncia allo sharing dei ricavi.

Di conseguenza, al fine di portare in detrazione al PEF il totale dei ricavi relativi alle componenti AR e AR_{SC} la quota di ricavi posti in sharing con il gestore sono detratti in accordo con il gestore ai sensi al comma 4.6 delibera 363/2021/R/Rif dalla componente CRD.

3.4.1 Determinazione del fattore b

Nella componente AR dichiarata dal gestore sono considerati esclusivamente i ricavi derivanti dalla vendita dei contenitori.

In seguito alle valutazioni esposte sui livelli dei servizi nei paragrafi precedenti si ritiene opportuno porre il fattore di sharing b pari a 0,6.

3.4.2 Determinazione del fattore ω

In seguito alle considerazioni effettuate per la valorizzazione di γ_1 e γ_2 il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 è definito come di seguito per tutte le annualità di riferimento:

	-0,2 ≤ γ_1 ≤ 0	-0,4 ≤ γ_1 ≤ -0,2
-0,15 ≤ γ_2 ≤ 0	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
-0,3 ≤ γ_2 ≤ -0,15	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

3.5 Conguagli

Relativamente alle componenti a conguaglio si specifica che per il Comune è stata valorizzata esclusivamente la componente riferita al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità (a-2).

I dati considerati sono i seguenti:

	2020	2021
TV	682.934,53 €	819.521,44 €
TF	1.235.392,14 €	1.071.235,41 €
ΣTa	1.918.326,68 €	1.890.756,84 €
Fatturato TV	675.600,40 €	808.245,84 €
Fatturato TF	1.222.153,53 €	1.056.649,96 €
Σfatturato	1.897.753,93 €	1.864.895,80 €

	2020	2021
RCTV	7.334,13 €	11.275,60 €
RCTF	13.238,61 €	14.585,45 €
Rctot	20.572,75 €	25.861,05 €

3.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Relativamente all'equilibrio economico finanziario, si specifica che il gestore e l'amministrazione comunale ritengono congruo il valore delle entrate tariffarie definito ai sensi del MTR-2 che risulta sostenibile economicamente e finanziariamente per il gestore ed in linea con le evidenze emerse con il preventivo di gestione per l'anno 2022 attualmente in fase di approvazione.

Si evidenzia che è prevista nel corso del 2022 l'aggiudicazione per la trasformazione societaria del CCN e solo in seguito all'aggiudicazione, che considererà anche le proposte progettuali dell'affidatario, si potranno definire le eventuali trasformazioni dei servizi e nuovi servizi da attivare e di conseguenza valutare la sostenibilità economica e finanziaria del presente PEF per le annualità dal 2023 al 2025.

Nel corso del 2022, sarà quindi necessario effettuare le dovute valutazioni al fine di verificare la necessità dell'aggiornamento infra periodo di cui all'art. 8 c. 5 della Deliberazione 363/2021/R/Rif al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

3.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto (equilibrio di gestione), il CCN uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e persegue l'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

In considerazione di ciò il CCN rinuncia allo sharing dei ricavi.

Di conseguenza, al fine di portare in detrazione al PEF il totale dei ricavi relativi alle componenti AR e AR_{SC} la quota di ricavi posti in sharing con il gestore sono detratti in accordo con il gestore ai sensi al comma 4.6 delibera 363/2021/R/Rif dalla componente CRD.

L'importo posto in detrazione nella componente CRD è pari a 23.996 € per tutte le annualità del PEF.

3.8 Rimodulazione dei conguagli

Le componenti a conguaglio relative all'annualità 2020 e 2021 sono state imputate rispettivamente alle annualità 2022 e 2023:

Rimodulazione	2022	2023	2024	2025
RCTV	7.334,13 €	11.275,60 €	- €	- €
RCTF	13.238,61 €	14.585,45 €	- €	- €
Rctot	20.572,75 €	25.861,05 €	- €	- €

3.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come mostrato in precedenza il valore delle entrate tariffarie calcolate è superato solo per l'anno 2022 per un totale di € 5.237,21.

Le annualità 2023 - 2024 e 2025 vedono un valore delle entrate tariffarie calcolate inferiore al limite alle entrate tariffarie calcolato ai sensi del MTR-2.

Ai sensi del comma 4.5 del MTR-2, il superamento del limite alle entrate tariffarie relativo all'annualità 2022 è stato ridistribuito nell'annualità 2023 nel rispetto del limite alla crescita per un totale di € 5.237,21 secondo la distribuzione riportata di seguito:

	2023	2024	2025	Totale
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	2.914,16	-	-	2.914,16
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	2.323,05	-	-	2.323,05
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - TOTALE	5.237,21	-	-	5.237,21

3.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come mostrato in precedenza il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato e non si rende necessaria la rimodulazione.

3.11 Ulteriori detrazioni

Dall'analisi dei dati forniti dal CCN ed i dati del Comune emerge che nei dati di conto

economico considerati sono presenti anche alcune poste coerenti con quelle definite da ARERA al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021.

In particolare, si riferiscono a:

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021	Consorzio dei Comuni dei Navigli	Comune di Busto Garolfo
Miur	- €	6.277,69 €
Recupero evasione	12.260,32 €	
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	3.007,79 €	
Ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente	- €	
Totale	15.268,11 €	6.277,69 €
Riduzioni	- €	

I dati sopra riportati sono desunti dal bilancio consuntivo del CCN.

Tali poste sono state collocate nella tabella PEF presente nel tool di calcolo predisposto da ARERA e saranno poste in detrazione al valore del PEF in fase di articolazione tariffaria.

Non sono inoltre presenti riduzioni applicate alle utenze coperte dal Comune con altre risorse del bilancio comunale.



Dati di input: RICAVI, COSTI e DATI ECONOMICO FINANZIARI DE

Dati di conto economico:

RICAVI

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
--

AR _a

AR _{sc,a}

COSTI totale ciclo integrato dei RU

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
--

B7 - Costi per servizi

<i>Si usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021?</i>
--

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
--

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costi del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
--

B14 - Oneri diversi di gestione

totale

B10d (da c. 16.2 MTR-2)

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali
--

B13 - Altri accantonamenti

totale

poste rettificative costi operativi:

Costi attribuibili alle attività capitalizzate
--

poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2:

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 del MTR-2
--

oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie
--

svalutazioni delle immobilizzazioni
oneri straordinari
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi
risultata soccombente
costi connessi all'erogazione di liberalità
concessionari
spese di rappresentanza

entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante
dall'Autorità, nei casi in cui si sia fatto ricorso (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) alla valorizzazione delle corrispondenti componenti di costo di natura previsionale
scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Dati di economico finanziari:

poste rettificative capitale investito:

PR _a
di cui TFR
di cui fondi rischi e oneri
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi

L COMUNE - ANNO 2020

#NOME?

2020

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	
		-
		-

2020
-
39.492

--

CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a
-	-	-	-

Acc _a			
costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
	167.551		
-	167.551	-	-

2020

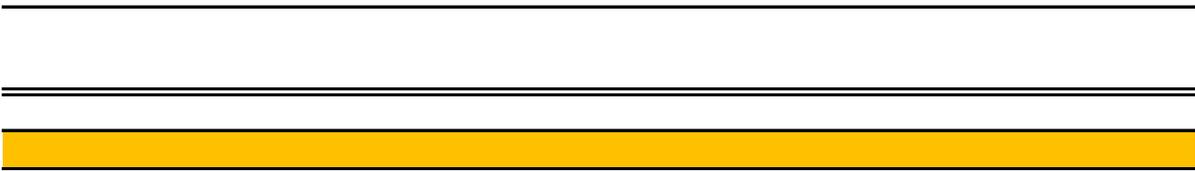
Canone, Mutuo, Leasing:	2020
Proprietario 1	

	←
	←
	←
	←
	←
	←
	←

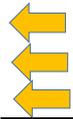
Proprietario 2	
Proprietario 3	
Leasing	

	←
	←
	←

2020	←
	←
	←
	←



2020			
CSL_a	CARC_a	CGG_a	CCD_a
39.492			
	25.785	82.264	
39.492	25.785	82.264	-



167.551





